



**COMUNE DI
PORCIA**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Obiettivi generali individuati dalla regione f.v.g	7
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	13
Strutture ed erogazione dei servizi	14
Economia e sviluppo economico locale	15
Sinergie e forme di programmazione negoziata	17
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	19

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne	20
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	21
Tributi e politica tributaria	23
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Obiettivo di finanza pubblica	39

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	41
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	42
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	43
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	44
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	45
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	46

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio



Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	47
Programmazione e fabbisogno di personale	48
Opere pubbliche investimenti programmati	49
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	52
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	53

PRESENTAZIONE

Spettabile Consiglio Comunale,

con questo documento, che è il nuovo e più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, l'Amministrazione pone le principali basi della programmazione e detta, per l'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte temporale triennale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto in un modo articolato e di più facile comprensione e leggibilità, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, perseguirà nel prossimo anno e nei due successivi. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico finanziario e normativo (non ultima l'introduzione della normativa che costituisce e regola le Unioni Territoriali Intercomunali (UTI)) all'interno del quale l'Ente è chiamato ad operare è alquanto complesso e presenta limiti e vincoli imposti da una parte dalle normative che regolano la possibilità di spesa dell'Ente, dall'altra dallo scenario economico e finanziario che non garantisce più ormai da tempo il reperimento di tutte le risorse finanziarie di cui l'Ente avrebbe bisogno per perseguire i propri obiettivi. Le indicazioni contenute in questo documento di programmazione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dall'approvazione da parte della giunta del DUP per il triennio successivo, che verrà successivamente presentato al Consiglio.

L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Successivamente la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico di programmazione. Entro il 31 marzo (o ulteriore data definita da normativa successiva), infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio dello Stato per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno. Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

Le principali misure

Clausole di salvaguardia - vengono rimossi i previsti aumenti dell'IVA e delle accise che sarebbero dovuti scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Tasi e Imu - si abolisce la Tasi sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di particolare pregio, ville e castelli), che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari. Lo sgravio fiscale complessivo ammonta a circa 3,5 miliardi. Si elimina l'Imu sui terreni agricoli (405 milioni) e sui macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (sgravio di 530 milioni). La Tasi viene abolita anche per gli inquilini che detengono un immobile adibito a prima casa. Sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno Imu e Tasi ridotta del 25%. I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la conseguente perdita di gettito.

Irap - dal 2016 viene azzerata per i settori dell'agricoltura e della pesca.

Accertamenti fiscali - sono allungati di un anno i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte sui redditi. Si passa quindi dal 31 dicembre del quarto anno al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione contestata. Nel caso di dichiarazione IVA nulla i termini per l'accertamento diventano gli stessi di quelli già previsti per la mancata dichiarazione: l'accertamento può essere effettuato fino all'ottavo anno successivo. Viene abolita la norma che raddoppia i termini per l'accertamento dell'IVA e delle imposte dirette nel caso in cui la violazione comporti l'obbligo di denuncia per reato tributario.

Edilizia - per favorire il rilancio del settore delle costruzioni, vengono prorogate le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari (detrazione del 50%) e finalizzate al risparmio energetico (65%). Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Investimenti privati - si introduce il cosiddetto 'superammortamento', ossia una maggiorazione del 40 per cento del costo fiscalmente riconosciuto per l'acquisizione (dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016) di nuovi beni strumentali, in modo da consentire l'imputazione al periodo d'imposta di quote di ammortamento e canoni di locazione finanziaria più elevati. Questa misura, immediatamente attiva e di semplice applicazione è direttamente mirata ad incentivare le imprese a crescere ed investire per il futuro.

Sud - Il Governo ritiene che nel Mezzogiorno sia necessario migliorare l'implementazione delle politiche nazionali. In questo quadro, analogamente alla misura del *Superammortamento* valida sull'intero territorio nazionali, si introducono benefici fiscali aggiuntivi nella forma di un credito d'imposta per l'acquisto di nuovi beni strumentali destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo) dal 1° gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali: 20 per cento per le piccole imprese, 15 per cento per le medie imprese, 10 per cento per le grandi imprese. Il tetto massimo per ciascun progetto di investimento agevolabile è di 1,5 milioni di euro per le piccole imprese, di 5 milioni per le medie imprese e di 15 milioni per le grandi imprese. La norma vale 617 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Sarà un provvedimento attuativo dell'Agenzia delle Entrate a definire le modalità di richiesta del credito da parte dei soggetti interessati.

A favore del Mezzogiorno sono anche le misure della Legge di Stabilità volte a superare il patto di stabilità interno e ad attivare meccanismi di gestione del bilancio che consentono di disporre complessivamente di risorse pari a 11 miliardi per investimenti pubblici, di cui più di 7 per il Sud.

Sono poi previsti specifici interventi per la Terra dei Fuochi e l'area di Bagnoli.

Avviamento attività - Si stabiliscono incentivi alle aggregazioni aziendali per favorire la crescita della dimensione delle imprese, consentendo ai contribuenti di ridurre il periodo di ammortamento previsto per l'avviamento e i marchi d'impresa da 10 a 5 quote.

Ires - Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

Canone Rai - si riduce da 113,500 euro a 100 euro e si pagherà con la bolletta elettrica.

Sgravi fiscali sulle assunzioni - si agisce con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il c.d. Jobs act. A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello.

Istruzione - La manovra di bilancio include importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Pensioni - la legge di stabilità interviene per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013.

In tema di indicizzazione dei trattamenti pensionistici viene stabilito il principio secondo cui, nel caso si registrasse per un dato anno un tasso di inflazione negativo, comunque le prestazioni previdenziali e assistenziali in sede di adeguamento nell'anno successivo non potranno subire riduzioni.

No-tax area - per i pensionati viene anticipato al 2016 l'innalzamento della soglia di reddito al di sotto della quale non si paga l'Irpef. Nel dettaglio, per gli ultrasettantacinquenni la soglia sale da 7.750 euro a 8.000 euro, per i pensionati sotto i 75 anni la soglia sale da 7.500 a 7.750 euro.

Tutela lavoratori - viene prorogata al 2016 l'indennità di disoccupazione riservata ai lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto iscritti alla gestione separata INPS (c.d. DIS-COLL), al fine di garantire una protezione in caso di perdita del lavoro per i giovani precari.

Infanzia - sono estese al 2016 le misure di congedo di paternità e il riconoscimento di voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting, ovvero per fare fronte agli oneri per l'accesso a servizi per l'infanzia, con estensione della possibilità di beneficiare di voucher anche alle lavoratrici autonome.

Sicurezza - sono stanziati 300 milioni di euro per l'ammodernamento delle strumentazioni e delle attrezzature dei comparti difesa e sicurezza e per gli investimenti volti ad adeguare le capacità di contrasto al terrorismo. Per rafforzare la cyber security è prevista una dotazione di 150 milioni. Al personale delle forze di polizia e delle forze armate, per il riconoscimento dell'impegno profuso per fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene corrisposto un contributo straordinario pari a 80 euro netti al mese. Persegue l'obiettivo di migliorare la sicurezza dei cittadini anche il programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana, per il quale sono stanziati 500 milioni. Il programma include anche lo sviluppo di pratiche per l'inclusione sociale, la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, l'adeguamento delle infrastrutture legate ai servizi sociali.

Cultura - vengono resi immediatamente utilizzabili dai Comuni 500 milioni per interventi di edilizia scolastica. Ai giovani che nel 2016 compiono 18 anni si attribuisce una Carta elettronica di importo di 500 euro, da utilizzare per l'ingresso a musei, teatri, cinema, mostre. Viene inoltre incrementato di 50 milioni di euro il Fondo per la concessione di borse di studio.

Carta famiglia - la card, istituita a partire dal 2016, è rivolta alle famiglie che ne fanno richiesta, costituite da cittadini italiani o stranieri regolarmente residenti in Italia con almeno tre figli minori a carico. La carta, emessa dai Comuni secondo criteri fissati con un successivo decreto ministeriale, viene erogata in base all'ISEE e consente l'accesso a sconti o tariffe agevolate per l'acquisto di beni e servizi. La card può essere utilizzata anche per costituire gruppi di acquisto familiare, gruppi di acquisto solidale o per usufruire di biglietti o abbonamenti familiari a servizi di trasporti, culturali, sportivi, turistici. I partner potranno valorizzare la loro partecipazione all'iniziativa a scopi promozionali o pubblicitari.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DALLA REGIONE F.V.G

La legge Regionale 35 del 29 dicembre 2015 che approva il Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016, prevede che le spese complessive della Regione per il triennio 2016 – 2018 ammontino a: 6.805 milioni di euro nel 2016, a 6.642 milioni di euro nel 2017 ed a 6.614 milioni di euro nel 2018, pari all'ammontare delle entrate complessive previste per ogni anno.

L'articolazione della spesa è stata prevista dalla Regione secondo le direttrici strategiche che vengono definite nella Relazione Politico Programmatica che accompagna il bilancio Regionale e che vengono di seguito indicate.

Tali direttrici costituiranno il quadro di riferimento per identificare e capire le condizioni esterne poste dall'Ente Regionale, nelle quali il Comune di Porcia si troverà ad operare.

Priorità strategica 1: Gestione della crisi e rilancio del settore manifatturiero

Obiettivo strategico 1.1: Sostegno all'impresa

Finalità Sostenere le imprese del FVG, in particolare quelle che si occupano di ricerca e innovazione e le produzioni di eccellenza regionali, per accrescere la competitività del territorio ed incrementare le esportazioni di beni e servizi. Le imprese dovranno essere sostenute attraverso politiche industriali e infrastrutturali adeguate

Obiettivo strategico 1.2: Sostegno alla cooperazione

Favorire l'incremento qualitativo e quantitativo del comparto cooperativo e sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo cooperativistico, anche attraverso interventi di promozione dei principi e valori della cooperazione.

Obiettivo strategico 1.3: Favorire l'accesso al credito

Garantire la liquidità necessaria alle imprese, anche attraverso i fondi di garanzia regionali, sia per ridurre il rischio di default delle imprese che per favorire la ripresa economica con nuovi investimenti.

Obiettivo strategico 1.4: Nascita di nuove imprese

Favorire l'avvio di nuove attività imprenditoriali, in special modo quelle che puntano sull'innovazione e la creatività, al fine di creare nuovi posti di lavoro, sostenere lo sviluppo del territorio e rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

Obiettivo strategico 1.5: Sviluppo del turismo

Coordinare il sistema turistico attualmente troppo frammentato per migliorare l'accoglienza del turista e la riconoscibilità dell'offerta regionale. Allargare il bacino di clientela per incrementare gli arrivi e le permanenze sia differenziando l'offerta che utilizzando strumenti informatici e di programmazione economica.

Obiettivo strategico 1.6: Sviluppo del commercio

Favorire lo sviluppo delle strutture commerciali ponendo particolare attenzione alla riqualificazione del territorio e alla tutela del consumatore. Sostenere gli investimenti per favorire una crescita competitiva e innovativa del tessuto imprenditoriale.

Obiettivo strategico 1.7: Rilancio dell'agricoltura

Rafforzare le filiere agroalimentari e le produzioni tipiche e biologiche. Sostenere il settore primario con azioni che contrastino il frazionamento e l'abbandono dei terreni, favorendo il ricambio generazionale e la diversificazione produttiva. Supportare le funzioni secondarie dell'agricoltura (presidio del territorio, gestione e sicurezza dell'ambiente) soprattutto nelle zone montane.

Obiettivo strategico 1.8: Sostegno al settore della pesca e gestione faunistico-venatoria

Potenziare i mercati nel settore pesca e acquacoltura, rafforzandone la competitività nel rispetto dell'ambiente. Migliorare l'attività faunistico-venatoria nell'ottica della razionalità e sostenibilità dei prelievi per preservare l'ecosistema regionale.

Priorità strategica 2: Verso la ripresa con politiche del lavoro e la ricerca

Obiettivo strategico 2.1: Contro la disoccupazione

Garantire interventi di sostegno al reddito ai lavoratori disoccupati o in mobilità. Incrementare l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani, anche utilizzando i fondi comunitari.

Obiettivo strategico 2.2: Politiche del lavoro e formazione professionale

Offrire percorsi adeguati di orientamento e formazione ai cittadini, in particolare ai giovani, garantendo reali collegamenti tra il mondo della scuola e della formazione professionale e quello del lavoro. Rinforzare le attività liberoprofessionali perché costituiscono un patrimonio importante di capacità e competenza

Obiettivo strategico 2.3: Rafforzamento del sistema universitario e della ricerca regionali

Rafforzare le potenzialità scientifiche del FVG, favorendo la collaborazione tra sistema della ricerca e sistema industriale e valorizzando le risorse umane ad elevata qualificazione. Accrescere il ruolo e la visibilità nazionale ed

internazionale dei centri di ricerca presenti in regione. Promuovere la divulgazione tecnico-scientifica, l'innovazione e l'eccellenza, incoraggiando anche i rapporti internazionali.

Obiettivo strategico 2.4: Rispetto dell'uguaglianza e pari opportunità

Promuovere iniziative e strumenti finalizzati a migliorare la qualità del tempo lavorativo, garantendo la parità nei diritti, il superamento delle discriminazioni tra uomini e donne nell'accesso al lavoro, nella retribuzione, nello sviluppo professionale e di carriera e favorendo la conciliazione dei tempi lavorativi e familiari.

Priorità strategica 3: Infrastrutture e reti di comunicazione: dai trasporti alla tecnologia digitale

Obiettivo strategico 3.1: Rendere competitivo ed incrementare il trasporto delle merci

Rendere il sistema infrastrutturale del FVG competitivo ed in grado di attrarre imprese e investitori. Creare un sistema movimento merci integrato tra i diversi canali in modo da poter offrire più servizi a costi minori.

Obiettivo strategico 3.2.: Potenziamento e integrazione delle infrastrutture

Incrementare gli spostamenti delle merci attraverso opere infrastrutturali stradali, ferroviarie e marittime, tutelando le imprese del FVG. Facilitare la mobilità delle persone, sostenendo progetti di mobilità alternativa a tutela della salute pubblica e del paesaggio.

Obiettivo strategico 3.3.: Migliorare le prestazioni del trasporto pubblico locale

Migliorare la qualità del servizio di TPL, delle sue prestazioni e della sua fruibilità da parte dell'utenza. Promuovere l'integrazione tra servizi diversi per modalità (bus, treno, mezzo di navigazione) o per tipologia (treno regionale/regionale veloce, viaggio automobilistico urbano/extraurbano, treni afferenti linee diverse e così via), massimizzando le possibilità di interscambio tra i servizi. Incentivare la sostituzione dei mezzi obsoleti ed il miglioramento dell'impatto ambientale.

Obiettivo strategico 3.4.: Promozione della tecnologia digitale

Garantire il massimo sviluppo possibile alla società dell'informazione per ridurre il digital divide della regione e sviluppare la diffusione ed il consolidamento sul territorio delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT, in sintonia con le strategie nazionali e comunitarie. Creare un nuovo modello orientato alla digitalizzazione per le attività della Pubblica Amministrazione. Rendere accessibili e liberamente fruibili da utenti esterni i dati della Regione

Priorità strategica 4: Sviluppo di economia sostenibile: ambiente, energia e territorio

Obiettivo strategico 4.1.: Protezione dell'ambiente e delle foreste

Salvaguardare l'ambiente non solo ai fini della conservazione delle peculiarità naturali del territorio ma anche come opportunità di sviluppo sostenibile. Monitorare lo stato di qualità delle aree inquinate. Valorizzare il patrimonio boschivo in termini ambientali, ecologici ed economici.

Obiettivo strategico 4.2.: Ridurre le situazioni emergenziali di rischio per la popolazione e politiche di sicurezza

Sostenere il continuo miglioramento dei sistemi di monitoraggio del territorio, volto a garantirne in ogni circostanza l'operatività e l'affidabilità, unitamente all'aggiornamento tecnologico delle reti per acquisire informazioni sempre più complete e aggiornate in tempo reale. Coordinare le scelte programmatiche, territoriali e settoriali con le esigenze di prevenzione e di protezione civile per tutelare l'incolumità della popolazione e lo sviluppo in sicurezza del territorio.

Obiettivo strategico 4.3.: Lavori pubblici ed edilizia

Migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso interventi di riqualificazione degli spazi urbani comuni. Perseguire un sempre più elevato livello di efficientamento energetico nel patrimonio immobiliare pubblico e privato.

Obiettivo strategico 4.4.: Pianificazione territoriale e tutela del patrimonio storico, del paesaggio urbano e rurale

Promuovere anche con interventi legislativi una nuova estetica del territorio regionale, scrigno di bellezze naturali e culturali.

Obiettivo strategico 4.5.: Interventi per l'energia e le risorse idriche

Perseguire un utilizzo consapevole e sostenibile dell'energia. Effettuare gli interventi necessari per mantenere il territorio sicuro per gli abitanti della regione sotto il profilo idrico.

Obiettivo strategico 4.6.: Politiche per la montagna

Contrastare l'isolamento delle aree montane attraverso infrastrutture di trasporto e digitali, anche per prevenire lo spopolamento. Favorire lo sviluppo delle attività economiche perseguendo linee di sviluppo sostenibili a tutela dell'ambiente

Priorità strategica 5: La persona al centro: sanità, assistenza, cultura e istruzione

Obiettivo strategico 5.1.: Promozione della salute, prevenzione e assistenza primaria

Perseguire standard sempre più elevati nel campo della promozione della salute e della prevenzione per i cittadini del FVG, contrastando gli stili di vita inadeguati. Incrementare i servizi di assistenza primaria ponendo particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.

Obiettivo strategico 5.2.: Continuità assistenziale e rete ospedaliera

Migliorare la continuità assistenziale, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Promuovere la collaborazione tra il mondo della ricerca e la didattica per incrementare l'eccellenza nelle cure mediche. Coordinare la medicina specialistica.

Obiettivo strategico 5.3.: Efficienza del sistema sanitario

Ottimizzare l'organizzazione del Servizio sanitario regionale attraverso una attenta programmazione economicofinanziaria per incrementarne l'efficienza. Coordinare i rapporti con le strutture sanitarie private. Pianificare l'accesso ai fondi sanitari integrativi e al sistema assicurativo.

Obiettivo strategico 5.4.: Promozione del benessere e della coesione sociale

Valorizzare le energie presenti nella società civile, dalle relazioni di comunità alle capacità di iniziativa dei soggetti del volontariato fino all'impresa sociale, riconoscendo il ruolo della famiglia come luogo di relazioni affettive, formative, solidali. Garantire l'accessibilità ai servizi locali quali asili nido e scuole materne, servizi sociali e domiciliari. Definire una misura regionale di sostegno al reddito.

Obiettivo strategico 5.5.: Politiche per la cultura

Sostenere le imprese culturali e creative per lo sviluppo sociale ed anche occupazionale del FVG, con particolare attenzione alle attività condotte dai giovani. Valorizzare maggiormente i saperi, la creatività e l'arte, promuovere le nostre eccellenze teatrali, cinematografiche, museali, archeologiche, anche in chiave turistica. Garantire maggiore certezza nei finanziamenti alle attività culturali.

Obiettivo strategico 5.6.: Politiche per la scuola e i giovani

Assicurare parità di accesso all'istruzione e all'educazione, contrastando l'abbandono e la dispersione scolastica. Promuovere percorsi innovativi di apprendimento per tutto l'arco della vita e favorire l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del lavoro. Mettere in sicurezza gli edifici scolastici e migliorarne l'efficienza energetica. Promuovere e sostenere le iniziative che favoriscono la diffusione dell'attività sportiva, occasione di sviluppo di relazioni sociali e forma di contrasto al disagio giovanile. Garantire ai giovani un maggiore ascolto all'interno della società civile e la possibilità di esprimere al meglio le loro capacità e potenzialità.

Priorità strategica 6: Trasparenza per i cittadini e risorse dell'Amministrazione**Obiettivo strategico 6.1.: Trasparenza**

Incrementare la trasparenza dell'attività della Regione. Potenziare l'accessibilità dall'esterno a documenti e informazioni riguardanti l'Amministrazione. Coinvolgere maggiormente i cittadini attraverso l'implementazione di strumenti di partecipazione diretta.

Obiettivo strategico 6.2.: Contenimento dei costi della politica

Contenimento dei costi della politica

Obiettivo strategico 6.3.: Razionalizzazione delle spese e incremento delle risorse

Rendere l'Amministrazione regionale più efficace ed efficiente. Valorizzare il patrimonio immobiliare regionale attraverso la riorganizzazione delle sedi istituzionali ed eventuali procedimenti di alienazione. Pianificare l'adeguamento tecnologico degli uffici tavolari. Incrementare le risorse economiche, soprattutto attraverso il ricorso ai finanziamenti comunitari.

Obiettivo strategico 6.4.: Riforme istituzionali per le Autonomie locali

Ricostruire un modello di regione efficiente attraverso le riforme all'assetto istituzionale del sistema delle Autonomie locali. Rimodellare il sistema dei trasferimenti finanziari della Regione agli Enti locali. Riformare la legge del Comparto unico. Predisporre l'introduzione del nuovo sistema finanziario-contabile derivante dall'armonizzazione dei bilanci pubblici (a regime dal 2015), accompagnando gli Enti locali al fine di costruire un sistema consolidato.

Obiettivo strategico 6.5.: Funzionamento della Regione ed interventi istituzionali di valutazione

Realizzare un sistema coerente di pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione, per la puntuale definizione degli obiettivi strategici, la loro programmazione e il conseguente monitoraggio. Rivedere i processi di approvvigionamento dell'Amministrazione. Garantire la salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro. Proseguire l'attività valutativa degli effetti delle politiche pubbliche.

LA NASCITA DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI (UTI)

La legge regionale 26/2014 “Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” ha costituito un ente di secondo livello denominato Unione Territoriale Intercomunale (UTI)

La legge 26/2014 costituisce una riforma che guarda all'efficienza complessiva del sistema, al miglioramento dei servizi erogati ai cittadini sull'intero territorio regionale e al risparmio di risorse finanziarie, attraverso un processo complesso, di lungo periodo, che coinvolge tutte le municipalità (sindaci, amministratori, funzionari, dipendenti). La meta finale è quella di un sistema integrato basato su due pilastri: la Regione e i Comuni, seguendo il principio della GRADUALITÀ NEL TRASFERIMENTO DELLE FUNZIONI. Le Unioni gestiranno funzioni esercitate attualmente dai Comuni, dalle Province e dalla Regione. La legge dettaglia le funzioni provinciali trasferite alle Unioni, quelle che andranno alla Regione e quelle che rimarranno alle Province fintanto che non saranno definitivamente superate. In un'ottica graduale, è prevista un'operazione su ampia scala di cessione delle funzioni regionali alle Unioni di Comuni, non appena queste avranno raggiunto un buon grado di consolidamento.

Il Comune di Porcia fa parte della Unione Territoriale denominata del Noncello, assieme ai Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, con una superficie complessiva di circa 284 km quadrati ed una popolazione di circa 114.000 abitanti (approssimativamente quella che nel programma elettorale è stata denominata “La città dei centomila”)

Il Consiglio Comunale di Porcia ha approvato in data 29 settembre 2015 lo Statuto dell'UTI del Noncello, che norma le regole di funzionamento complessive dell'UTI di cui l'Ente fa parte.

Nonostante la legge definisca le funzioni amministrative che i Comuni dovranno trasferire all'UTI e le relative tempistiche, restano ancora numerose variabili operative da definire. Conseguentemente in questo documento di programmazione, sia strategica che operativa, di medio periodo, non disponendo al momento di riferimenti temporali certi, di certezza nella modalità dei trasferimenti di funzioni, e di quantificazione di risorse umane ed economiche in entrata ed in uscita, collegate all'interscambio tra UTI e Comuni, si è operata la scelta di rimandare alle prossime stesure del DUP l'incorporazione di tali variabili, che avranno inizialmente un impatto profondo nell'assetto dell'Ente, ma che nel medio lungo periodo porteranno ad un efficientamento complessivo del sistema degli Enti Locali, con ricadute positive sui cittadini sia in termini di risparmi di risorse che in termini di qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 15.251

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	15.370
Nati nell'anno	(+)	135
Deceduti nell'anno	(-)	114
Saldo naturale		21
Immigrati nell'anno	(+)	513
Emigrati nell'anno	(-)	555
Saldo migratorio		-42
Popolazione al 31-12		15.349

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

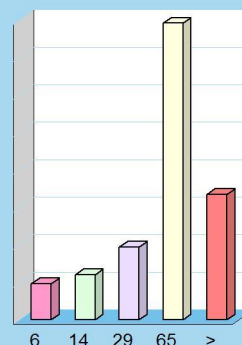
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	7.459
Femmine	(+)	7.890
Popolazione al 31-12		15.349

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	959
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.202
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.941
Adulta (30-65 anni)	(+)	7.905
Senile (oltre 65 anni)	(+)	3.342
Popolazione al 31-12		15.349

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		6.530
Comunità / convivenze		4

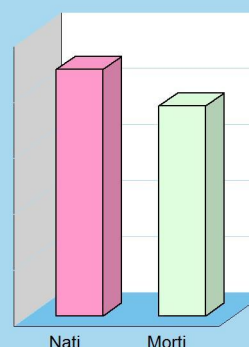
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,88
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,75

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		18.000
Anno finale di riferimento		2.017

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	169	151	148	120	135
Deceduti nell'anno	(-)	125	123	117	117	114
Saldo naturale		44	28	31	3	21
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	625	421	625	560	513
Emigrati nell'anno	(-)	555	487	570	518	555
Saldo migratorio		70	-66	55	42	-42
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	1,09	0,98	0,96	0,78	0,88
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,81	0,80	0,76	0,76	0,75

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	30
------------	--------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	4
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	8
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	10
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	126
----------	-------	-----

Vicinali	(Km.)	13
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	8
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	ADOTTATO DAL C.C. CON ATTO N. 98 DEL 09/08/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	VARIANTE GEN. N.14 -C.C. N.65 DEL 12/05/08-VARIANTI PUNTUALI N. 23-24-25-26-28
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	P.A.C. DI INIZIATIVA PRIVATA "ZONA INDUSTRIALE PORCIA OVEST II LOTTO" APPROV. G.C. N. 62/01/07/2010

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	385	385	385	385
Scuole elementari	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	867	867	867	867
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	325	325	325	325
Strutture per anziani	(num.)	5	5	5	5
	(posti)	15	15	15	15

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	13	13	13	13
- Nera	(Km.)	23	23	23	23
- Mista	(Km.)	11	11	11	11
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	20	20	20	20
	(hq.)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	75	75	75	75
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	2.837	2.850	2.870	2.900
Rete gas	(Km.)	87	87	87	87
Mezzi operativi	(num.)	5	5	5	5
Veicoli	(num.)	29	29	29	29
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	100	100	100	100

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Il tessuto economico e produttivo presente nel territorio del Comune di Porcia è caratterizzato da una grossa realtà produttiva manifatturiera, che ha visto negli ultimi anni ridurre progressivamente il numero degli occupati ed il livello di attività produttiva, sino a giungere ad una situazione in cui l'esistenza stessa del sito produttivo è stata messa in discussione. Grazie agli sforzi congiunti della Regione e del governo centrale si sono create le condizioni affinché non solo il sito resti aperto, ma la proprietà investa al fine di aumentare la produttività e l'efficienza degli impianti produttivi. I timidi segnali di ripresa interni ed un andamento dell'economia internazionale favorevole fino a qualche mese fa, hanno permesso a questa realtà produttiva, da sempre votata all'export, di riprendersi in termini sia di redditività che di volumi produttivi.

Gli altri soggetti economici presenti nel territorio, comunque numerosi, nonostante la riduzione importante del numero delle aziende avvenuta nell'ultimo triennio, sono prevalentemente concentrati su quattro settori di attività: l'agricoltura, il settore manifatturiero, il settore delle costruzioni ed il settore commerciale. Ben rappresentate in termini numerici anche le aziende che erogano servizi di alloggio e ristorazione e quelle che si occupano di attività immobiliari.

Tutti i tre macrosettori in cui tradizionalmente l'attività economica viene suddivisa e cioè il primario (nel caso di Porcia l'agricoltura) il secondario (l'industria) ed il terziario (i servizi) sia tradizionale che avanzato (oltre 50 aziende che si occupano di attività professionali scientifiche e tecniche) sono ben presenti e radicati nel territorio del Comune.

Come si evince dalle tabelle sottostanti tutti questi settori hanno evidenziato un calo progressivo nel numero di aziende presenti (poco meno del 20% dal 2013 al 2014) con conseguenti effetti sull'occupazione e sulla generazione locale di ricchezza.

Settore di attività	2014	2013	2012
Agricoltura, silvicoltura e pesca	119	131	138
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	2	2
Attività manifatturiere	155	193	192
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1	1
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione	1	3	3
Costruzioni	136	166	167
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	255	323	297
Trasporto e magazzinaggio	36	57	54
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60	77	71
Servizi di informazione e comunicazione	20	24	24
Attività finanziarie e assicurative	13	29	24
Attività immobiliari	70	75	67
Attività professionali, scientifiche e tecniche	51	60	53
Noleggio, agenzie di viaggio	24	31	29
Istruzione	3	5	5
Sanità e assistenza sociale	6	10	9
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	9	13	10
Altre attività di servizio	51	62	63
Totale	1.012	1.262	1.209
Tipologia di azienda	2014	2013	2012
consorzio	-	1	1
impresa individuale	605	679	650
società cooperativa	-	16	13
società di persone	201	253	251
società di capitale	196	304	288
altre forme	10	9	6
Totale	1.012	1.262	1.209

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Collegio arbitrale unico per i procedimenti disciplinari

Soggetti partecipanti	Provincia di Pordenone
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	11.07.1997 fino a revoca
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	11/07/1997

Convenzione per utilizzo graduatorie concorsuali

Soggetti partecipanti	Comune di Pordenone
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Decorrenza 30.11.2000 validità fino a revoca
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/11/2000

Istituzione Ufficio unico contenzioso del lavoro

Soggetti partecipanti	Provincia di Pordenone
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Decorrenza 02.05.2000 validità fino a revoca
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	02/05/2000

Convenz. attuativa x gestione del personale in forma associata (uff. unico)

Soggetti partecipanti	Comuni di: Porcia-Caneva-Brugnera-S. Quirino
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	scade al 31/12/2015 eventuale rinnovo ved. normativa regionale
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Ambito distretto Urbano 6.5 - Servizio Sociale dei Comuni e atto delega

Soggetti partecipanti	Comuni di: Porcia- Pordenone- S. Quirino- Roveredo e Cordenons
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	scadenza nel 2018
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/01/2013

Ades. in forma assoc. al Sist. Inform. Amm. Locali (SIAL) nell'ambito SIER

Soggetti partecipanti	Comuni di: Porcia- Caneva- Brugnera - Sacile e Fontanafredda
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	operativa dal 01/01/2009 (rep.9267/10)
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	31/03/2010

Gestione Servizi Socio-assist.li per disabili coord. con i Serv. Socio San

Soggetti partecipanti	Comune di Porcia e Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	Operativa dal 01/01/2013 - scadenza 31/12/2015
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

Accordo per la gestione in forma associata dell' O.I.V.

Soggetti partecipanti	Comuni di: Brugnera-Caneva-Porcia-Sacile-S.Quirino
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ü		ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ü		ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

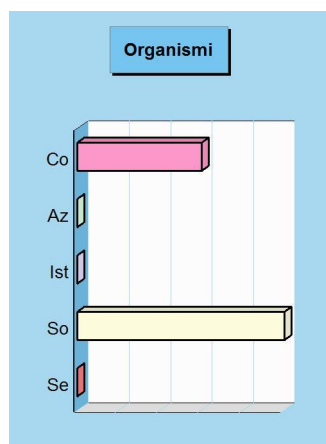
Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2015	2016	2017	2018
Tipologia					
Consorzi	(num.)	3	3	3	3
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	5	5	5	5
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		8	8	8	8

Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo

Enti associati	n. 22 associati: Province di Pordenone e Udine; Comuni di: Azzano Decimo, Codroipo, Cordenons, Fanna, Grado, Maniago, Montebelluna, Pinzano al Tagliamento, Porcia, Pordenone, Sacile, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Vito al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Tolmezzo, Udine, Vito d'Asio e Vivaro. Costituito il 13.12.1996- (Comune di Porcia aderito con atto C.C. N. 188/12.11.97)- durata illimitata (C.C. 16/17.2.11)
Attività e note	Diffusione cultura musiva

Consorzio Energia Veneto (C.E.V.)- Verona

Enti associati	Costituito in data 23.12.2002 con durata fino al 31.12.2030.
Attività e note	Approvig. distribuzione energia elettrica

Consorzio dell'Ambito Territoriale Ottimale Occidentale (A.T.O.)

Enti associati	Associati: Provincia di Pordenone e n. 36 Comuni - costituito il 13.11.2006 con durata fino al 13.11.2016
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato

A.T.A.P. S.p.A. di Pordenone

Enti associati	A.T.A.P. S.p.A. soci vari: Provincia di Pordenone, Comuni di: Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Casarsa della Delizia, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Vivaro, Zoppola ecc.
Attività e note	Gestione trasporto pubblico locale Costituito in data 16.06.1976 scadenza 31.12.2040 Quota di partecipazione 6,30%

FARMACIE COMUNALI F.V.G. S.p.A.

Enti associati	Soci Comuni di: Brugnera- Chions-Maniago e Porcia Costituita il 24.01.2006 con scadenza 23.01.2036
Attività e note	Gestione farmacie comunali Costituita il 24.01.2006 con scadenza 23.01.2036 Quota di partecipazione 75%

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' S.p.A. di Pordenone

Enti associati	Comune di: Pordenone- Cordenons- Maniago- S. Vito al Tagliamento- Spilimbergo- Porcia - Erto e Casso; Automobil Club di Pordenone; G.S.M. S.p.A. e Sistema soste mobilità S.p.A.
Attività e note	Gestione aree di sosta, realizz. parcheggi aree pubbl. ecc. - Acquisto partecipazioni in data 31.10.2007 . Costituita in data 12.04.2002 con scadenza 31.12.2040 Quota di partecipazione 2 %

AMBIENTE SERVIZI S.p.A. di San Vito al Tagliamento

Enti associati	Comuni di: Porcia- Arba- Arzene- Azzano Decimo- Brugnera- Casarsa della Delizia- Chions- Cordovado- Fiume Veneto- Fontanafredda- Morsano al Tagl.to- Pasiano di Pordenone- Polcenigo- Pravisdomini- S. Martino al Tagl.to- Sacile- S. Giorgio della Rich.da- S. Vito al Tagl.to- Sesto al Reghena- Valvasone- Zoppola. Consorzio Z.I.P.R. e Ambiente Servizi S.p.A.
Attività e note	Gestione, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e raccolta differenziata. Acquisto partecipazioni in data 31.10.2007 Costituita in data 22.01.2001 con scadenza 31.12.2030 Quota di partecipazione 0,21%

SISTEMA AMBIENTE S.r.l. di Brugnera

Enti associati	Comuni di: Brugnera - Prata di Pordenone- Cavasso Nuovo- Cordenons- Fanna- Fontanafredda- Frisanco- Maniago- Meduno- Porcia- S. Quirino- Tramonti di Sopra- Tramonti di Sotto- Vajont e Vivaro.
Attività e note	Gestione servizio idrico integrato Costituita in data 21.03.1973 con scadenza 31.12.2050 Quota di partecipazione 12,96%

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

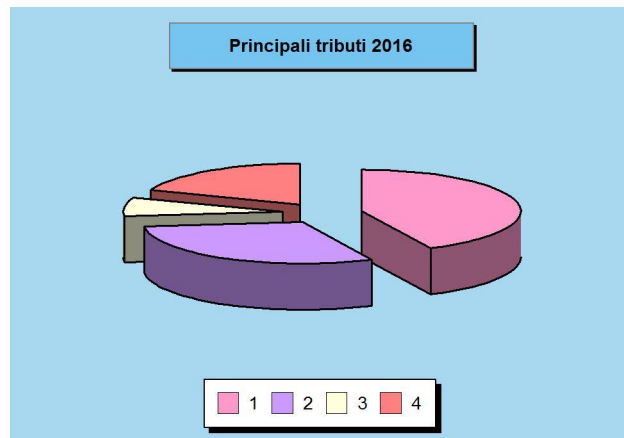
Un sistema in continuo movimento

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni, non ultima la recente abolizione della TASI sulla prima casa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, sostituita in gran parte da trasferimenti provenienti dalla Regione, provvedimento che introduce anche il divieto di apportare aumenti alle aliquote delle imposte e delle tasse di competenza dell'Ente per l'anno 2016.

In questo documento sono state recepite le variazioni apportate all'impianto normativo precedente, con l'articolazione delle imposte e delle tasse proprie dell'Ente comunale attualmente in vigore.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, esclusa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 I.M.U.	2.259.000,00	42,8 %	2.260.000,00	2.260.000,00
2 TARI	1.610.000,00	30,6 %	1.620.000,00	1.620.000,00
3 TASI	386.000,00	7,3 %	386.000,00	390.000,00
4 ADDIZIONALE I.R.P.E.F.	1.015.000,00	19,3 %	1.020.000,00	1.025.000,00
Totale	5.270.000,00	100,0 %	5.286.000,00	5.295.000,00

Denominazione	I.M.U.
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 2.259.000,00 2017: € 2.260.000,00 2018: € 2.260.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 1.610.000,00 2017: € 1.620.000,00 2018: € 1.620.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 386.000,00 2017: € 386.000,00 2018: € 390.000,00

Denominazione	ADDIZIONALE I.R.P.E.F.
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 1.015.000,00 2017: € 1.020.000,00 2018: € 1.025.000,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 ASILO NIDO	260.340,00	30,7 %	257.500,00	257.500,00
2 CORSI EXTRA SCOLASTICI	16.000,00	1,9 %	16.000,00	16.000,00
3 MENSE SCOLASTICHE	444.000,00	52,5 %	444.000,00	444.000,00
4 MENSE NON SCOLASTICHE	7.800,00	0,9 %	7.800,00	7.800,00
5 SPETTACOLI	2.000,00	0,2 %	2.000,00	2.000,00
6 TRASPORTI SCOLASTICI	35.000,00	4,1 %	35.000,00	35.000,00
7 CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO	81.750,00	9,7 %	81.750,00	81.750,00
Totale	846.890,00	100,0 %	844.050,00	844.050,00

Denominazione ASILO NIDO
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 260.340,00
2017: € 257.500,00
2018: € 257.500,00

Denominazione CORSI EXTRA SCOLASTICI
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 16.000,00
2017: € 16.000,00
2018: € 16.000,00

Denominazione MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 444.000,00
2017: € 444.000,00
2018: € 444.000,00

Denominazione MENSE NON SCOLASTICHE
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 7.800,00
2017: € 7.800,00
2018: € 7.800,00

Denominazione SPETTACOLI
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 2.000,00
2017: € 2.000,00
2018: € 2.000,00

Denominazione TRASPORTI SCOLASTICI
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 35.000,00
2017: € 35.000,00
2018: € 35.000,00

Denominazione CENTRO SEMIRESIDENZIALE DIURNO
Indirizzi
Gettito stimato
2016: € 81.750,00
2017: € 81.750,00
2018: € 81.750,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

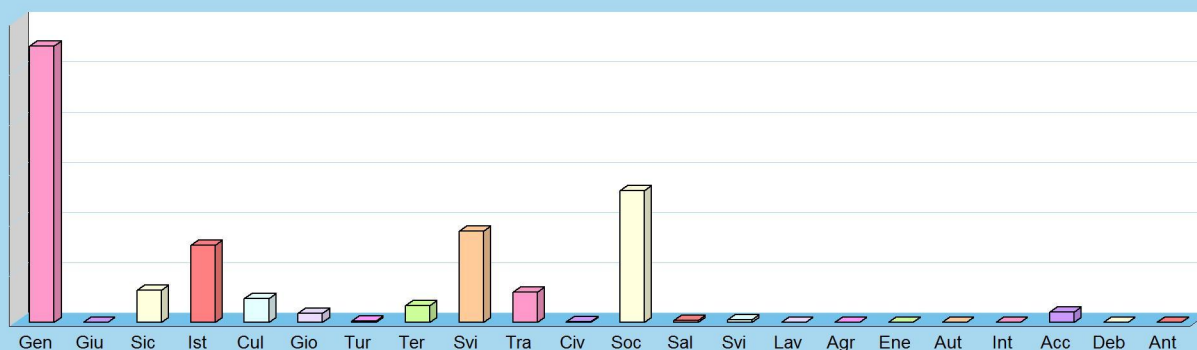
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.494.943,04	39,4 %	5.158.064,86	5.164.360,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	632.291,00	4,5 %	536.016,00	548.166,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.529.642,00	11,0 %	1.474.692,00	1.480.489,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	463.478,93	3,3 %	450.054,00	447.964,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	175.800,00	1,3 %	173.850,00	173.900,00
07 Turismo	Tur	17.000,00	0,1 %	17.000,00	17.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	331.696,44	2,4 %	251.934,00	251.934,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.812.181,00	13,0 %	1.794.934,00	1.793.576,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	590.436,00	4,2 %	587.947,00	593.267,00
11 Soccorso civile	Civ	13.350,00	0,1 %	11.550,00	11.750,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	2.621.491,00	18,8 %	2.467.324,00	2.467.045,00
13 Tutela della salute	Sal	30.500,00	0,2 %	20.500,00	20.500,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	47.047,00	0,3 %	46.747,00	45.747,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	201.717,97	1,4 %	165.196,00	188.056,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		13.961.574,38	100,0 %	13.155.808,86	13.203.754,00

Spesa corrente 2016



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit). Si specifica che, all'interno della missione 4 (Istruzione e diritto allo studio), programma 6 (Servizi ausiliari all'istruzione), titolo 1 (Spese correnti), macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi) Cap. 3413, nel Bilancio 2016-2018 sono stanziati per l'anno 2016 euro 107.800, per l'anno 2017 euro 95.000,00 e per l'anno 2018 euro 95.000,00 per il servizio di trasporto scolastico.

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	17.818.367,90	121.800,00	805.000,00	1.300.000,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.051.473,00	0,00	173.833,81	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.071.823,00	0,00	5.009.333,00	403.467,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.297.431,93	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	505.550,54	0,00	57.000,00	0,00	0,00
07 Turismo	30.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	785.464,44	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.515.110,00	0,00	1.713.014,19	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.075.220,81	121.800,00	7.758.181,00	1.709.467,00	0,00

Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	165.500,00	0,00	311.864,28	486.200,00	21.008.732,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	131.151,15	665.000,00	2.021.457,96
04 Istruzione e diritto allo studio	98.467,00	0,00	1.493.971,87	1.413.000,00	11.490.061,87
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	207.119,22	58.050,00	1.562.601,15
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	297.194,00	18.000,00	877.744,54
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	58.994,75	45.000,00	889.459,19
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	1.350.096,42	948.250,00	8.526.470,61
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	263.967,00	0,00	3.850.391,69	3.633.500,00	46.412.527,50

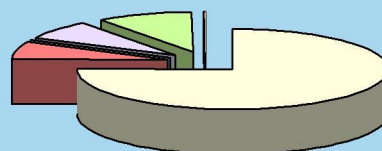
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	51.596.045,29
Immobilizzazioni finanziarie	4.732.217,34
Rimanenze	8.100,00
Crediti	5.319.061,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.789.741,20
Ratei e risconti attivi	116.322,95
Totale	68.561.487,92

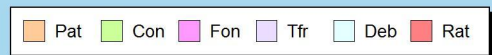
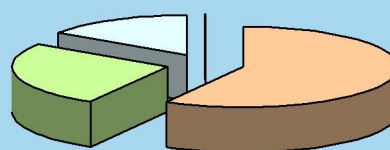
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	39.923.549,49
Conferimenti	17.976.683,62
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.627.345,85
Ratei e risconti passivi	33.908,96
Totale	68.561.487,92

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

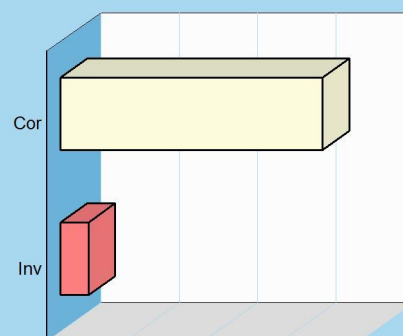
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	6.549.514,00	
Trasferimenti da famiglie	136.000,00	
Trasferimenti da imprese	4.705,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	2.000,00	
Contributi agli investimenti		696.207,00
Trasferimenti in conto capitale		15.000,00
Totale	6.692.219,00	711.207,00

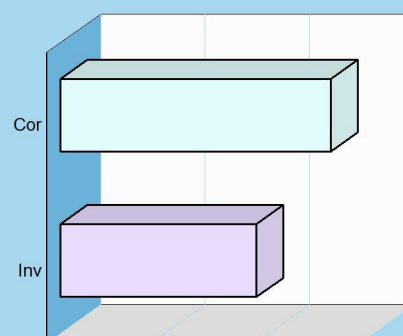
Contributi e trasferimenti 2016



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	12.635.740,00	
Trasferimenti da famiglie	284.000,00	
Trasferimenti da imprese	9.410,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	4.000,00	
Contributi agli investimenti		9.167.133,00
Trasferimenti in conto capitale		200.000,00
Totale	12.933.150,00	9.367.133,00

Contributi e trasferimenti 2017-18



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2016	2017	2018
Tit.1 - Tributarie	5.873.447,57	5.873.447,57	5.873.447,57
Tit.2 - Trasferimenti correnti	5.844.969,32	5.844.969,32	5.844.969,32
Tit.3 - Extratributarie	2.907.062,72	2.907.062,72	2.907.062,72
Somma	14.625.479,61	14.625.479,61	14.625.479,61
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.462.547,96	1.462.547,96	1.462.547,96

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	185.815,00	165.521,00	144.868,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	185.815,00	165.521,00	144.868,00
Contributi in C/interessi su mutui	19.209,22	17.957,08	16.674,39
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	166.605,78	147.563,92	128.193,61

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	1.462.547,96	1.462.547,96	1.462.547,96
Esposizione effettiva	166.605,78	147.563,92	128.193,61
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.295.942,18	1.314.984,04	1.334.354,35

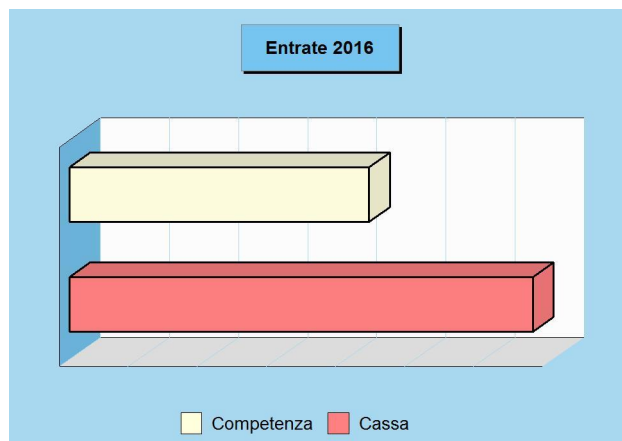
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

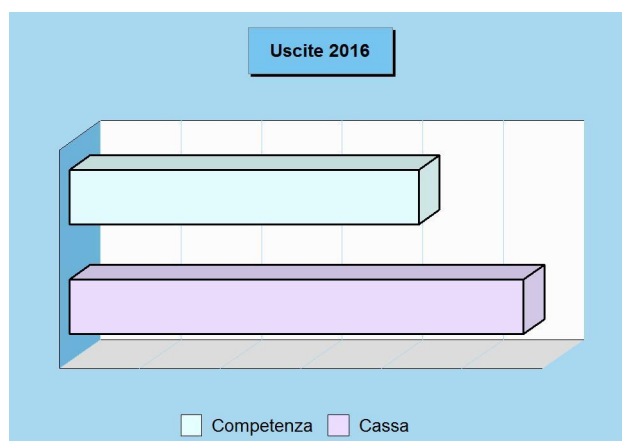
Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.502.800,00	7.399.675,74
Trasferimenti	6.692.219,00	6.874.470,73
Extratributarie	2.179.742,00	4.508.524,10
Entrate C/capitale	835.332,00	1.009.426,01
Rid. att. finanziarie	1.145.000,00	1.625.334,91
Accensione prestiti	0,00	725.334,91
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.758.200,00	1.758.531,81
Fondo pluriennale	2.599.211,95	-
Avanzo applicato	974.367,99	-
Fondo cassa iniziale	-	9.627.696,07
Totale	21.686.872,94	33.528.994,28



Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	13.961.574,38	19.389.446,76
Spese C/capitale	4.283.462,56	4.679.998,43
Incr. att. finanziarie	1.045.000,00	1.525.334,91
Rimborso prestiti	638.636,00	638.636,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.758.200,00	1.943.129,38
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	21.686.872,94	28.176.545,48



Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	5.506.300,00	5.515.800,00
Trasferimenti	6.474.807,00	6.458.343,00
Extratributarie	1.744.096,00	1.739.166,00
Entrate C/capitale	2.185.833,00	7.668.550,00
Rid. att. finanziarie	800.000,00	800.000,00
Accensione prestiti	216.967,00	410.500,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	1.758.200,00	1.758.200,00
Fondo pluriennale	28.761,86	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	18.714.964,86	24.350.559,00

Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	13.155.808,86	13.203.754,00
Spese C/capitale	2.402.800,00	8.079.050,00
Incr. att. finanziarie	800.000,00	800.000,00
Rimborso prestiti	598.156,00	509.555,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	1.758.200,00	1.758.200,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	18.714.964,86	24.350.559,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	5.502.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.692.219,00
Extratributarie	(+)	2.179.742,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		14.374.761,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	225.449,38
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		225.449,38
Totale		14.600.210,38

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	13.961.574,38
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	638.636,00
Impieghi ordinari		14.600.210,38
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		14.600.210,38

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	835.332,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		835.332,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.373.762,57
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	974.367,99
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	1.145.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.045.000,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		3.448.130,56
Totale		4.283.462,56

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	4.283.462,56
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		4.283.462,56
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	1.045.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	1.045.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		4.283.462,56

Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	14.600.210,38
Investimenti	(+)	4.283.462,56
Movimenti di fondi	(+)	1.045.000,00
Entrate destinate alla programmazione		19.928.672,94
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.758.200,00
Altre entrate		1.758.200,00
Totale bilancio		21.686.872,94

Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	14.600.210,38
Investimenti	(+)	4.283.462,56
Movimenti di fondi	(+)	1.045.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		19.928.672,94
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.758.200,00
Altre uscite		1.758.200,00
Totale bilancio		21.686.872,94

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.600.210,38	14.600.210,38
Investimenti	4.283.462,56	4.283.462,56
Movimento fondi	1.045.000,00	1.045.000,00
Servizi conto terzi	1.758.200,00	1.758.200,00
Totale	21.686.872,94	21.686.872,94

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

NELLA TABELLA SOTTOSTANTE (FINANZIAMENTO TREND STORICO) NON SONO STATE COMPILATE LE COLONNE RELATIVE AL 2013 E 2014 IN QUANTO NON VI È OMogeneità NELL'AGGREGAZIONE DEI DATI DAL MOMENTO CHE IL NUOVO PIANO FINANZIARIO PREVISTO DAL DLGS 118/2011 È IN VIGORE DAL 2015.

Finanziamento bilancio corrente 2016

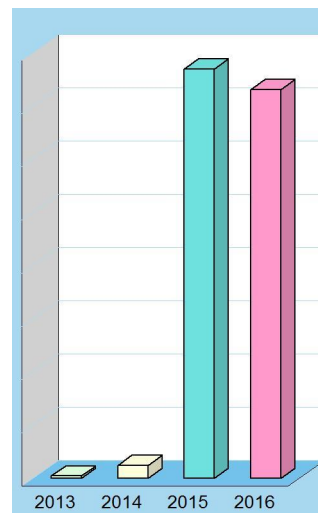
Entrate		2016
Tributi	(+)	5.502.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	6.692.219,00
Extratributarie	(+)	2.179.742,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		14.374.761,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	225.449,38
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		225.449,38
Totale		14.600.210,38

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	0,00	0,00	6.066.184,29
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00	6.161.444,08
Extratributarie	(+)	0,00	0,00	2.662.920,74
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		0,00	0,00	14.890.549,11
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	397.878,89
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	84.895,00	475.897,00	82.180,31
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		84.895,00	475.897,00	480.059,20
Totale		84.895,00	475.897,00	15.370.608,31



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

ELLA TABELLA SOTTOSTANTE (FINANZIAMENTO TREND STORICO) NON SONO STATE COMPILATE LE COLONNE RELATIVE AL 2013 E 2014 IN QUANTO NON VI E' OMOGENEITA' NELL'AGGREGAZIONE DEI DATI DAL MOMENTO CHE IL NUOVO PIANO FINANZIARIO PREVISTO DAL DLGS 118/2011 E' IN VIGORE DAL 2015.

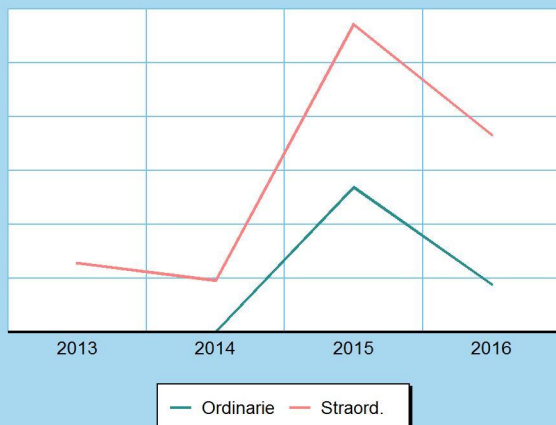
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2016

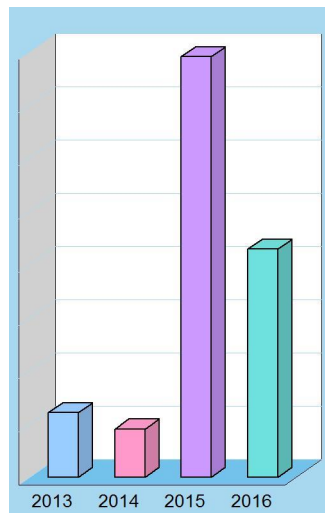
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	14.600.210,38	14.600.210,38
Investimenti	4.283.462,56	4.283.462,56
Movimento fondi	1.045.000,00	1.045.000,00
Servizi conto terzi	1.758.200,00	1.758.200,00
Totale	21.686.872,94	21.686.872,94

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016
Entrate in C/capitale (+)	835.332,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	835.332,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.373.762,57
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	974.367,99
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	1.145.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	1.045.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	3.448.130,56
Totale	4.283.462,56



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015
Entrate in C/capitale (+)	0,00	0,00	2.528.542,12
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	0,00	0,00	2.528.542,12
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	2.463.743,62
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	1.210.249,00	902.855,00	2.389.885,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	1.982.766,55
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	1.982.766,55
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	516.702,63
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	1.210.249,00	902.855,00	5.370.331,25
Totale	1.210.249,00	902.855,00	7.898.873,37

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

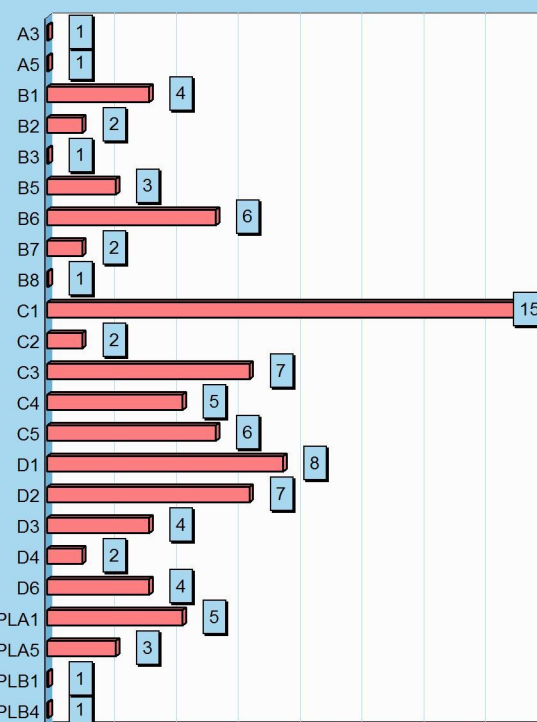
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3 Presente in 1 area	2	1
A5 Presente in 1 area	1	1
B1 Presente in 4 aree	5	4
B2 Presente in 2 aree	2	2
B3 Presente in 1 area	2	1
B5 Presente in 3 aree	3	3
B6 Presente in 5 aree	6	6
B7 Presente in 2 aree	2	2
B8 Presente in 1 area	1	1
C1 Presente in 10 aree	14	15
C2 Presente in 1 area	2	2
C3 Presente in 6 aree	7	7
C4 Presente in 5 aree	5	5
C5 Presente in 4 aree	7	6
D1 Presente in 8 aree	8	8
D2 Presente in 6 aree	7	7
D3 Presente in 4 aree	4	4
D4 Presente in 2 aree	2	2
D6 Presente in 4 aree	4	4
PLA1 Presente in 1 area	6	5
PLA5 Presente in 1 area	3	3
PLB1 Presente in 1 area	1	1
PLB4 Presente in 1 area	1	1
Personale di ruolo	95	91
Personale fuori ruolo		0
Totale		91

Presenze



Area: Servizio Polizia Locale

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C1 Istruttore amministrativo	1	1
C4 Istruttore Tecnico	1	1
PLB4 Ufficiale Tenente di polizia	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
PLB1 Ufficiale Tenente di polizia	1	1
PLA5 Agente di Polizia Locale	3	3
PLA1 Agente di Polizia Locale	6	5

Area: Servizio Finanziario

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2 Funzionario Amministrativo	2	2
D1 Funzionario Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5 Istruttore amministrativo contabile	2	2

Area: Servizio Elettorale

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	Esecutore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Amministrativo	1	1

Area: Servizi Demografici

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Funzionario Amministrativo	1	1
D4	Funzionario Amministrativo	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B7	Esecutore Amministrativo	1	1
B6	Esecutore Amministrativo	1	1
C5	Istruttore Amministrativo	1	1

Area: Serv. organiz. gest ris umane

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Funzionario Amministrativo cont	1	1
C1	Istruttore Amministrativo contabil	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B8	Collaboratore Amministrativo	1	1

Area: Serv. aff. gen. istituz. trasp

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Funzionario Amministrativo	1	1
D1	Funzionario Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Amministrativo contabil	3	3
B5	Esecutore Amministrativo	1	1

Area: Servizio Tributi Comunali

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Funzionario Amministrativo cont	1	1
C3	Istruttore Amministrativo contabile	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Amministrativo contabile	1	1

Area: Servizio Welfare

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D6	Funzionario Amministrativo cont	1	1
D4	Funzionario Amministrativo cont	1	1
C1	Istruttore socio assistenziale	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Operatore socio assistenziale	1	1
B1	Operatore socio assistenziale	1	1
A5	Esecutore operaio	1	1

Area: Serv Urban-edil-ambient-a.prod

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D6	Funzionario Tecnico	1	1
D3	Funzionario Amministrativo	1	1
D2	Funzionario Tecnico	1	1
D1	Funzionario Tecnico	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore Tecnico	1	1
C3	Istruttore Amministrativo contabil	1	1
C1	Istruttore Tecnico	1	1

Area: Servizio U.R.P.

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	Istruttore Amministrativo contabile	1	1
C4	Istruttore amministrativo contabil	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Amministrativo contabil	1	2
B3	Esecutore amministrativo	2	1

Area: Serv. LL.PP.manutenz. patrim

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D6	Funzionario Tecnico	1	1
D3	Funzionario Tecnico	1	1
D1	Funzionario Tecnico	1	1
D1	Funzionario Amministrativo	1	1
C3	Istruttore Amministrativo	1	1
C1	Istruttore Tecnico	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore Amministrativo	1	1
B6	Operaio specializzato	2	2
B5	Operaio specializzato	1	1
B2	Operaio specializzato	1	1
A3	Esecutore operaio	2	1
B1	Operaio specializzato	1	0

Area: Servizio Informatico

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Funzionario Informatico	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Funzionario informatico	1	1

Area: Asilo Nido

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Funzionario Amministrativo	1	1
C5	Educatore asilo nido	3	2
C3	Educatore asilo nido	2	2
C2	Educatore asilo nido	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Educatore asilo nido	2	2
B6	Cuoco	1	1
B1	Operaio esecutore	2	2
B1	Bidello	1	1

Area: Serv. Trasporto Scolastico

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B7	Autista	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B2	Autista	1	1

Area: Servizio Scuola-Cultura-Sport

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D6	Funzionario Amministrativo	1	1
D3	Funzionario Amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore amministrativo	1	1
B6	Esecutore amministrativo	1	1

Area: Servizio Biblioteca

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Funzionario amministrativo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	Istruttore amministrativo	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Il Prospetto sottostante evidenzia il rispetto del Patto di Stabilità secondo l'attuale impianto normativo sia Regionale che Nazionale. Tuttavia il DDL 2111/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede che a decorrere dal 2016 in luogo del saldo di competenza misto, viene richiesto, in via generale, l'equilibrio tra Entrate e Spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata.

Obiettivo finanza pubblica 2016-18



Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	5.502.800,00	5.506.300,00	5.515.800,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	6.692.219,00	6.474.807,00	6.458.343,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.179.742,00	1.744.096,00	1.739.166,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	835.332,00	2.185.833,00	7.668.550,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.145.000,00	800.000,00	800.000,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	2.599.211,95	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	668.308,57	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	300.000,00	0,00	0,00
Totale		18.585.996,38	16.711.036,00	22.181.859,00
Composizione uscite		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	13.961.574,38	13.155.808,86	13.203.754,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.283.462,56	2.402.800,00	8.079.050,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.045.000,00	800.000,00	800.000,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	126.631,00	93.875,00	114.571,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	32.900,00	32.900,00	32.900,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	620.402,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		18.510.103,94	16.231.833,86	21.935.333,00
Saldo previsto		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	18.585.996,38	16.711.036,00	22.181.859,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	18.510.103,94	16.231.833,86	21.935.333,00
Saldo		75.892,44	479.202,14	246.526,00

Abstract blue wavy lines of varying thickness and opacity, creating a sense of movement and flow. A large, thick blue arc is positioned at the top left, while several overlapping, thinner arcs and bands swirl around the central text area.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

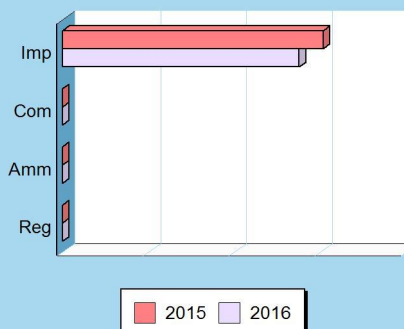
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

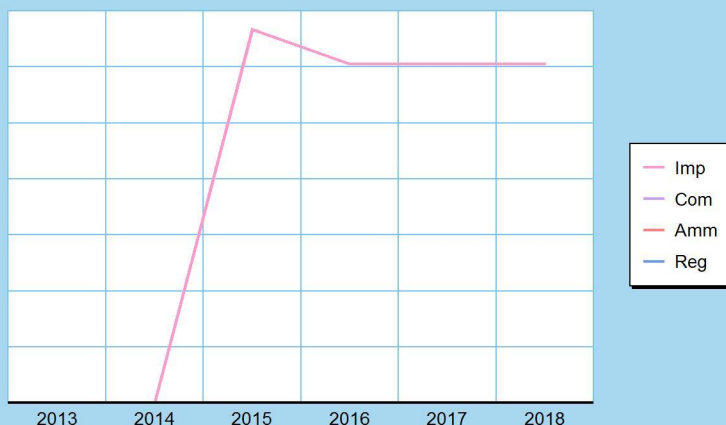
Titolo 1	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-563.384,29	6.066.184,29	5.502.800,00

Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	6.066.184,29	5.502.800,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	6.066.184,29	5.502.800,00

Scostamento 2015-16



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	6.066.184,29	5.502.800,00	5.506.300,00	5.515.800,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	6.066.184,29	5.502.800,00	5.506.300,00	5.515.800,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti e contributi correnti

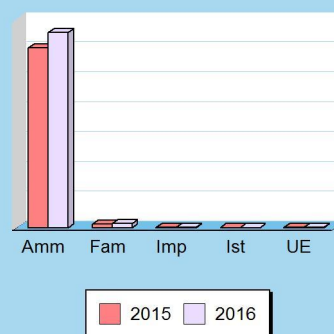
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. In entrambi i casi, essendo Il Friuli Venezia Giulia una regione a Statuto Speciale, è prevalentemente la Regione che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione.

Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	530.774,92	6.161.444,08	6.692.219,00
Composizione			
		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		6.024.744,08	6.549.514,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		124.000,00	136.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		10.700,00	4.705,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		2.000,00	2.000,00
Totale		6.161.444,08	6.692.219,00

Scostamento 2015-16



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	6.024.744,08	6.549.514,00	6.326.102,00	6.309.638,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	124.000,00	136.000,00	142.000,00	142.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	10.700,00	4.705,00	4.705,00	4.705,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	0,00	0,00	6.161.444,08	6.692.219,00	6.474.807,00	6.458.343,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-483.178,74	2.662.920,74	2.179.742,00
Composizione		2015	2016
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.413.663,46	1.262.336,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		550.500,00	405.500,00
Interessi (Tip.300)		46.011,28	40.500,00
Redditi da capitale (Tip.400)		184.506,00	184.506,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		468.240,00	286.900,00
Totale		2.662.920,74	2.179.742,00



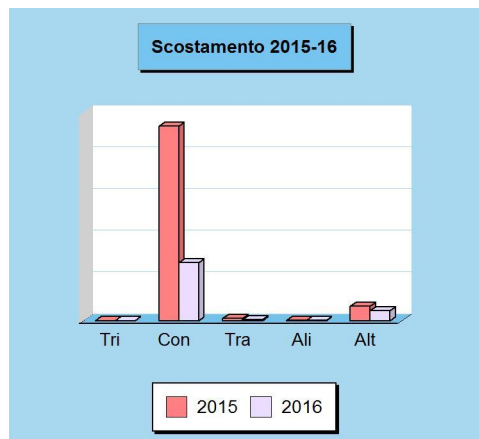
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	1.413.663,46	1.262.336,00	1.184.090,00	1.200.090,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	550.500,00	405.500,00	207.500,00	195.500,00
Interessi	0,00	0,00	46.011,28	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	184.506,00	184.506,00	164.506,00	164.506,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	468.240,00	286.900,00	147.500,00	138.570,00
Totale	0,00	0,00	2.662.920,74	2.179.742,00	1.744.096,00	1.739.166,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	-1.693.210,12	2.528.542,12	835.332,00
Composizione			
		2015	2016
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		2.328.017,12	696.207,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		25.000,00	15.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		4.525,00	2.125,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		171.000,00	122.000,00
Totale		2.528.542,12	835.332,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	2.328.017,12	696.207,00	2.061.708,00	7.105.425,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	25.000,00	15.000,00	0,00	200.000,00
Alienazione beni	0,00	0,00	4.525,00	2.125,00	2.125,00	241.125,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	171.000,00	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale	0,00	0,00	2.528.542,12	835.332,00	2.185.833,00	7.668.550,00

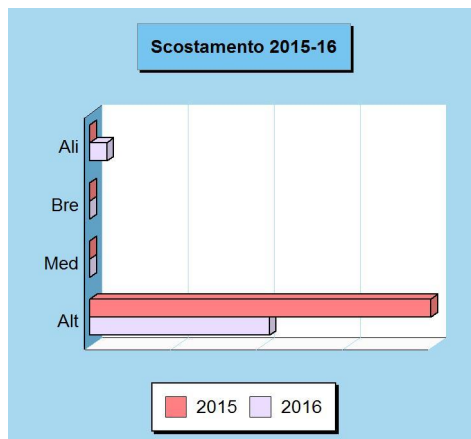
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	-837.766,55	1.982.766,55	1.145.000,00
Composizione			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	100.000,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		1.982.766,55	1.045.000,00
Totale		1.982.766,55	1.145.000,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	1.982.766,55	1.045.000,00	800.000,00	800.000,00
Totale	0,00	0,00	1.982.766,55	1.145.000,00	800.000,00	800.000,00

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	-516.702,63	516.702,63	0,00

Composizione	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	516.702,63	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	516.702,63	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	516.702,63	0,00	216.967,00	410.500,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	516.702,63	0,00	216.967,00	410.500,00

Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

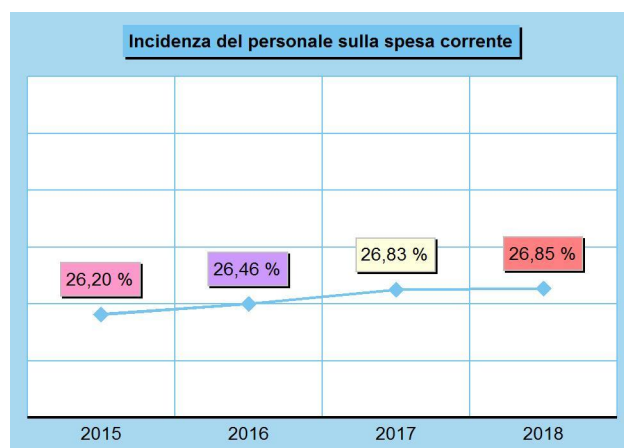
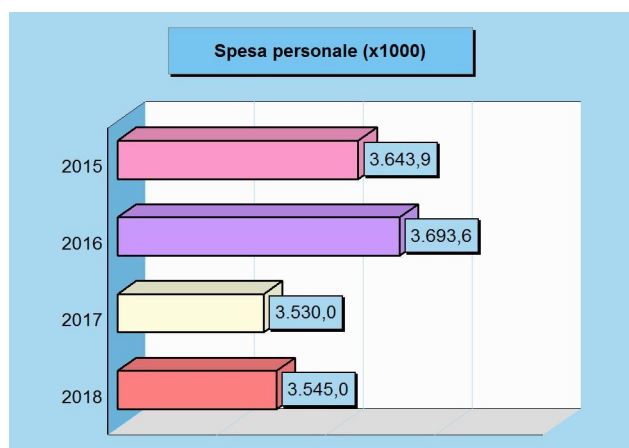
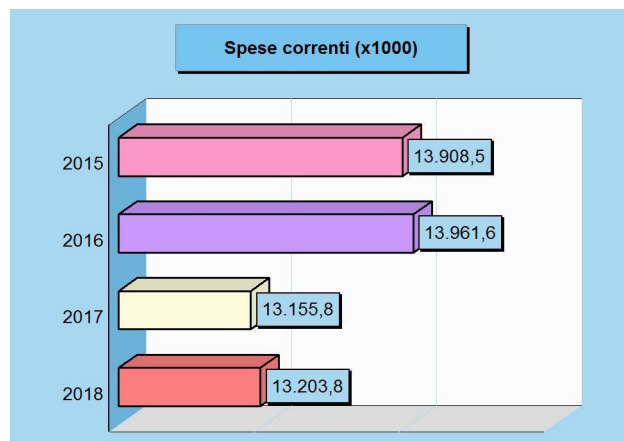
Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	0	95	0	0
Dipendenti in servizio: di ruolo	0	91	0	0
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	0	91	0	0

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	3.643.885,00	3.693.639,34	3.530.028,00	3.545.028,00
Spesa corrente	13.908.526,00	13.961.574,38	13.155.808,86	13.203.754,00

OPERE PUBBLICHE INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Realizzazione nuova scuola elementare Porcia capoluogo

I valori inseriti nel prospetto delle Opere Pubbliche e nel bilancio pluriennale 2016 – 2018 alla Missione 4 (ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO) Programma 2 (ALTRI GRADI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA) Titolo 2 (SPESE IN CONTO CAPITALE) relativamente all'opera denominata "Realizzazione nuova scuola elementare Porcia capoluogo" devono essere integrati per quanto riguarda l'anno 2018 da una previsione di spesa coperta da Avanzo di Amministrazione per k euro 950, ricorrendo alla richiesta di Spazi Finanziari allo Stato o alla Regione, per garantire il rispetto dei vincoli di bilancio attualmente in essere. Per vincoli di schema di bilancio non è stato possibile inserire tale valore tra le spese in conto capitale. L'opera nell'anno 2018 raggiungerà un valore complessivo di 2,5 milioni di euro e si prevede sarà realizzata ricorrendo al cosiddetto "Contratto di Disponibilità"

Di seguito si riporta il prospetto economico riepilogativo dell'opera:

	2.015	2.016	2.017	2.018	TOTALE
CONTRIBUTI	30	40	100	1.380	1.550
AVANZO				950	950
TOTALE	30	40	100	2.330	2.500
CONTRATTO DI DISPONIBILITA'					2.500

Il Contratto di Disponibilità è previsto dal Codice dei Contratti Pubblici, dopo le modifiche apportate con l'approvazione del D.L. n. 1/2012 art. 44, all'art. 3 punto 15.bis 1:

Il "contratto di disponibilità" è il contratto mediante il quale sono affidate, a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo. Si intende per messa a disposizione l'onere assunto a proprio rischio dall'affidatario di assicurare all'amministrazione aggiudicatrice la costante fruibilità dell'opera, nel rispetto dei parametri di funzionalità previsti dal contratto, garantendo allo scopo la perfetta manutenzione e la risoluzione di tutti gli eventuali vizi, anche sopravvenuti.

Le modalità di funzionamento del Contratto di Disponibilità sono regolate dall'art. 160 ter del Codice dei Contratti Pubblici:

Art. 160-ter Contratto di disponibilità

1. L'affidatario del contratto di disponibilità è retribuito con i seguenti corrispettivi, soggetti ad adeguamento monetario secondo le previsioni del contratto:

- a) un canone di disponibilità, da versare soltanto in corrispondenza alla effettiva disponibilità dell'opera; il canone è proporzionalmente ridotto o annullato nei periodi di ridotta o nulla disponibilità della stessa per manutenzione, vizi o qualsiasi motivo non rientrante tra i rischi a carico dell'amministrazione aggiudicatrice ai sensi del comma 3;
- b) l'eventuale riconoscimento di un contributo in corso d'opera, comunque non superiore al cinquanta per cento del costo di costruzione dell'opera, in caso di trasferimento della proprietà dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice;**

c) un eventuale prezzo di trasferimento, parametrato, in relazione ai canoni già versati e all'eventuale contributo in corso d'opera di cui alla precedente lettera b), al valore di mercato residuo dell'opera, da corrispondere, al termine del contratto, in caso di trasferimento della proprietà dell'opera all'amministrazione aggiudicatrice.

2. L'affidatario assume il rischio della costruzione e della gestione tecnica dell'opera per il periodo di messa a disposizione dell'amministrazione aggiudicatrice. Il contratto determina le modalità di ripartizione dei rischi tra le parti, che possono comportare variazioni dei corrispettivi dovuti per gli eventi incidenti sul progetto, sulla realizzazione o sulla gestione tecnica dell'opera, derivanti dal sopravvenire di norme o provvedimenti cogenti di pubbliche autorità. Salvo diversa determinazione contrattuale e fermo restando quanto previsto dal comma 5, i rischi sulla costruzione e gestione tecnica dell'opera derivanti da mancato o ritardato rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta e ogni altro atto di natura amministrativa sono a carico del soggetto aggiudicatore. (comma integrato dalla L. 134/2012 in vigore dal 12/08/2012 di conversione del D.L. 83/2012)

3. Il bando di gara è pubblicato con le modalità di cui all'articolo 66 ovvero di cui all'articolo 122, secondo l'importo del contratto, ponendo a base di gara un capitolato prestazionale, predisposto dall'amministrazione aggiudicatrice, che indica, in dettaglio, le caratteristiche tecniche e funzionali che deve assicurare l'opera costruita e le modalità per determinare la riduzione del canone di disponibilità, nei limiti di cui al comma 6. Le offerte devono contenere un progetto preliminare rispondente alle caratteristiche indicate nel capitolato prestazionale e sono corredate dalla garanzia di cui all'articolo 75; il soggetto aggiudicatario è tenuto a prestare la cauzione definitiva di cui all'articolo 113. Dalla data di inizio della messa a disposizione da parte dell'affidatario è dovuta una cauzione a garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla messa a disposizione dell'opera, da prestarsi nella misura del dieci per cento del costo annuo operativo di esercizio e con le modalità di cui all'articolo 113; la mancata presentazione di tale cauzione costituisce grave inadempimento contrattuale. L'amministrazione aggiudicatrice valuta le offerte presentate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'articolo 83. Il bando indica i criteri, secondo l'ordine di importanza loro attribuita, in base ai quali si procede alla valutazione comparativa tra le diverse offerte. Gli oneri connessi agli eventuali espropri sono considerati nel quadro economico degli investimenti e finanziati nell'ambito del contratto di disponibilità.

4. Al contratto di disponibilità si applicano le disposizioni previste dal presente codice in materia di requisiti generali di partecipazione alle procedure di affidamento e di qualificazione degli operatori economici.

5. Il progetto definitivo, il progetto esecutivo e le eventuali varianti in corso d'opera sono redatti a cura dell'affidatario; l'affidatario ha la facoltà di introdurre le eventuali varianti finalizzate ad una maggiore economicità di costruzione o gestione, nel rispetto del capitolato prestazionale e delle norme e provvedimenti di pubbliche autorità vigenti e sopravvenuti; il progetto definitivo, il progetto esecutivo e le varianti in corso d'opera sono ad ogni effetto approvati dall'affidatario, previa comunicazione all'amministrazione aggiudicatrice e, ove prescritto, alle terze autorità competenti. Il rischio della mancata o ritardata approvazione da parte di terze autorità competenti della progettazione e delle eventuali varianti è a carico dell'affidatario. L'amministrazione aggiudicatrice può attribuire all'affidatario il ruolo di autorità espropriante ai sensi del testo unico di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. (comma integrato dalla L. 134/2012 in vigore dal 12/08/2012 di conversione del D.L. 83/2012)

6. L'attività di collaudo, posta in capo alla stazione appaltante, verifica la realizzazione dell'opera al fine di accertare il puntuale rispetto del capitolato prestazionale e delle norme e disposizioni cogenti e può proporre all'amministrazione aggiudicatrice, a questi soli fini, modificazioni, varianti e rifacimento di lavori eseguiti ovvero, sempre che siano assicurate le caratteristiche funzionali essenziali, la riduzione del canone di disponibilità. Il contratto individua, anche a salvaguardia degli enti finanziatori e dei titolari di titoli emessi ai sensi dell'articolo 157 del presente decreto, il limite di riduzione del canone di disponibilità superato il quale il contratto è risolto. L'adempimento degli impegni dell'amministrazione aggiudicatrice resta in ogni caso condizionato al positivo controllo della realizzazione dell'opera ed alla messa a disposizione della stessa secondo le modalità previste dal contratto di disponibilità. (comma così modificato dall'art. 13, comma 1, decreto-legge n. 133/2014 in vigore dal 13/09/2014 convertito senza modifiche dalla Legge 164/2014)

7. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alle infrastrutture di cui alla parte II, titolo III, capo IV. In tal caso l'approvazione dei progetti avviene secondo le procedure previste agli articoli 165 e seguenti.

La crescente difficoltà che gli Enti Locali incontrano nel reperire risorse economiche per la realizzazione di opere pubbliche essenziali per la qualità dei servizi che gli Enti sono chiamati ad erogare, spinge ad una sempre più approfondita ricerca di nuovi modelli e di nuovi strumenti sia di tipo giuridico che di tipo finanziario, che la normativa vigente, in continua evoluzione, mette a disposizione; nuovi modelli e nuovi strumenti che ovviamente devono essere utilizzati solamente dopo tutti i necessari approfondimenti del caso e con le dovute cautele.

Il Comune di Porcia necessita, di una profonda revisione di tutto il sistema di Illuminazione pubblica, che conta oltre 2800 punti luce e risulta in gran parte obsoleto, al punto che in alcuni casi i ricambi risultano di difficile reperibilità.

Per tale ragione è stato aggiornato il Piano Comunale della luce ai sensi della Legge regionale 15/2007 approvato con delibera di Consiglio del 25/06/2015, che prevede interventi di manutenzione straordinaria della rete esistente, comprensivo anche dell'ampliamento della stessa, con il conseguimento di notevoli benefici sia in termini economici, tecnologici e nel campo del risparmio energetico.

Tale piano prevede una spesa complessiva di oltre 3 milioni di euro, che non compaiono tra le spese in conto capitale nel bilancio previsionale 2016-2018 in quanto l'Ente sta vagliando la possibilità di ricorrere ad una formula di Project Financing (Energy Contracting), che richiama il modello economico delle società denominate ESCO (Energy Service Company).

Il ruolo delle ESCO è quello di sostenere gli investimenti necessari per il rifacimento degli impianti esistenti, sostituzione e modifica degli apparecchi illuminanti, integrazione della rete, ottimizzazione energetica, investimenti che restano di proprietà dell'Ente, e risultano a costo zero per lo stesso. Il Comune paga alla ESCO la stessa quota che pagava per la gestione e la manutenzione del vecchio impianto per un tempo definito, durante il quale la ESCO si ripaga dell'investimento e alla fine del quale, la ESCO restituisce la gestione dell'impianto rinnovato nelle mani del Comune.

OPERE PUBBLICHE ANNO 2016

mis./progr	OPERE NUOVE 2016	totale missione	totale	avanzo	Bucalossi	contributi	diritti superf.	alienaz. Titoli	trasf. Cap.	cap. Entrata	cap. Spesa
01/06	Incarichi profes. per progettaz. oo.pp.		10.000,00		10.000,00					3190	9700
	totale missione 1	10.000,00									
	Servizi istituzionali, generali e di gestione										
04/02	Adeg. Sismico e copert. Sc. Elem. S. antonio 2 lotto		52.000,00	22.000,00		30.000,00				2962	9382
04/02	Riqualficaz. Energetica s. media Zanella		10.000,00			10.000,00				2832-	9660
04/02	Realizzazione nuova scuola elementare Porcia capoluogo		40.000,00			40.000,00				2600/001	9377
04/02	Realizzazione pavimentazione palestra scuole elementari di S. Antonio		12.000,00	12.000,00							9379
04/02	Adeguamento sismico e rifacimento copertura scuola elementare di S. Antonio		620.402,00	620.402,00							9378
	totale missione 4	734.402,00									
	Istruzione e diritto allo studio										
05/01	Intervento di restuaro conservativo di antichi manufatti tessili (Villa Correr-Dolfin)		30.000,00	15.000,00					15.000,00	3340-002	9473
05/01	Opere di recupero, restauro e ripristino degli infissi Villa		37.234,00			37.234,00				3468	9468
	totale missione 5	67.234,00									
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
06/01	Manutenzione straordinaria Impianti sportivi		29.000,00	15.000,00		14.000,00				2617-2962	9627
06/01	Miglioramento imp. Sportivo Sc. Medie Pattinodromo		21.500,00			21.500,00				3630	9630
06/01	Realizzaz. Gradinate c/o campo sportivo di via Dogana loc. Roraipiccolo		95.000,00	95.000,00							9633
	totale missione 6	145.500,00									
	Politiche giovanili, sport e tempo libero										
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione ad Imprese		5.000,00		5.000,00					3190	9822
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione a famiglie		10.000,00		10.000,00					3190	9821
	totale missione 8	15.000,00									
	Assetto del terriorio ed edilizia privata										
10/05	Realiz. Rotatoria S. Antonio/pontebbana		13.000,00			13.000,00				3134	9330
10/05	Realizzazione tratto di pista ciclabile via Mamaluch		40.000,00	40.000,00							9326
10/05	Riqualficazione di un tratto di via Gabelli		30.000,00		30.000,00					3190	9680
10/05	Rifac. Manti stradali viabilità comunale		200.000,00			100.000,00		100.000,00		2600-10	9525
	totale missione 10	283.000,00									
	Trasporti e diritto alla mobilità										
12/01	Manut. Straord. Asilo nido s. antonio		61.895,00		12.380,81	49.514,19				3190-2600-08	9618
12/04	Interv. Di adeg. Antincendio centro diurno		24.528,00		22.403,00		2.125,00			3190-2540	9621
12/04	Realizzazione ufficio c/o Centro Diurno - Associazione anziani		30.000,00	30.000,00							9624
12/09	Rifac. Coperture cimiteri		7.000,00		7.000,00					3190	9570
	totale missione 12	123.423,00									
	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
	totali generali		1.378.559,00	849.402,00	96.783,81	315.248,19	2.125,00	100.000,00	15.000,00		

OPERE ED ATTREZZATURE PREGRESSE REIMPUTATE NEL 2016

mis/progr	CAP.	OPERA E/O ATTREZZATURE	IMPORTO	
01/05	9616	Adeg. Sismico monumento ai Caduti	972,48	
01/05	9335	Acq. Terreno via Rustighel	2.608,17	
01/06	9700	Spese incarichi professionali	4.250,48	
01/08	9307	Informatizzazione servizi	1.399,29	
01/11	9303	Sistemaz. Sede municipale	4.417,67	
totale missione 1 Servizi istituzionali , generali e di gestione				13.648,09
03/02	9350	Videosorveglianza	4.060,16	
totale missione 3 Ordine pubblico e sicurezza				4.060,16
04/01	9622	Rifac. Impianti materna Roraipiccolo	2.000,00	
04/01	9374	Ampl. sc. Materna S. Antonio	16.113,90	
04/02	9378	Adeg. Sismico sc. Elem. S. Antonio	97.622,19	
04/02	9663	Adeg. Sismico media Zanella	629.701,73	
04/06	9315	Sostituz. Maniglioni antipanico	43.049,05	
totale missione 4 Istruzione e diritto allo studio				788.486,87
05/01	9470	Muro di cinta Villa	107.868,23	
05/01	9477	Manut. Straord. Attrezz. Villa Dolfin	16.001,99	
totale missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				123.870,22
06/01	9620	Potenziamento illumin. Imp. Sportivo via mamaluch	22.000,00	
06/01	9630	Pattinodromo	61.687,82	
06/01	9633	Gradinate imp. Sportivo via Dogana	13.506,72	
totale missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero				97.194,54

OPERE ED ATTREZZATURE PREGRESSE REIMPUTATE NEL 2016

mis/progr	CAP.	OPERA E/O ATTREZZATURE	IMPORTO	
08/01	9504	Manut. Straord. Centro storico	18.894,75	
totale missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				18.894,75
09/04	9495	Rifac. Condotta idrica VIA Gorgazzo e Sile	328.370,50	
09/04	9572	Condotta idrica via Vespucci	4.000,00	
09/04	9575	Rif. Condotta idrica via S: Rocco	67.860,72	
totale missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorioe dell'ambiente				400.231,22
10/05	9509	Sist. Straord. Manto stradale	20.513,39	
10/05	9530	Manut. Imp. Illuminaz. Via Pieve	600,00	
10/05	9652	Pista ciclabile via Fontana	1.831,22	
10/05	9664	Manut. Strade via della Chiesa-Cartiera	242.568,36	
10/05	9669	Sottopasso S. Antonio Talponedo	24.118,66	
10/05	9671	Realizzazione rotatoria via Correr via Fontana	3.000,00	
10/05	9678	Manut. Segnaletica stradale	46.751,29	
10/05	9680	Riquarif. Via Gabelli	27.239,52	
10/05	9689	Manut. Illum. Pubblica Pieve	11.497,40	
10/05	9770	Rifac. Marciapiedi Pieve	2.069,27	
totale missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità				380.189,11
12/04	9623	Realiz. Centro diurno	131.710,53	
12/09	9565	Ampl. Cimitero VII lotto	602.477,08	
12/09	9570	Rifac. Copertura cimiteri	113.000,00	
totale missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				847.187,61
totale generale			2.673.762,57	

ACQUISTO MOBILI-MACCHINE-ATTREZZATURE ANNO 2016

mis./progr	Descrizione	totale missione	totale	avanzo	Bucalossi	contributi	DIR. SUP	ALIENAZ. T	trasf. Cap.	cap. Entrata	cap. Spesa
01/08	Informatizzazione servizi comunali		3.216,19		3.216,19					3190	9307/01
	totale missione 1	3.216,19									
	Servizi istituzionali, generali e di gestione										
03/01	Acquisto autovetture per l'ufficio VV.UU.		20.000,00			20.000,00				2600/11	9366
										2600/03-	
										3170-	
03/02	Realizzazione sistema di videosorveglianza		185.924,80	124.965,99		60.958,81				3134	9350
	totale missione 3	205.924,80									
	Ordine pubblico e sicurezza										
04/01	Acq. Straord. di mobili, ed arredi per le sc. Materne		4.000,00		4.000,00					3190	9370
04/02	Acq. Straord. di mobili, ed arredi per le sc.		4.000,00		4.000,00					3190	9380
04/02	Acq. Straord. di mobili, ed arredi per le sc. Medie		4.000,00		4.000,00					3190	9387
	totale missione 4	12.000,00									
	Istruzione e diritto allo studio										
05/02	Acq. Materiale librario per funz. Servizio biblioteca		10.000,00		10.000,00					3190	9008
	totale missione 5										
	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.000,00									
	totale generale		231.140,99	124.965,99	25.216,19	80.958,81	0,00	0,00	0,00		

OPERE PUBBLICHE ANNO 2017

mis./ progr	opera	totale	Assunz. Prestiti	L. 10/77	contributi	diritti superf	cap. Entrata	cap. Spesa
01/06	Incarichi profes. per progettaz. oo.pp.	10.000,00		10.000,00			3190	9700
	totale missione 1							
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00						
03/01	Realiz. Percorso ciclopedonale x educaz. stradale	95.000,00			92.875,00	2.125,00	2600-014 2962-2540	9696
	totale missione 3	95.000,00						
04/01	Rifac. manto di copertura e ricostruz. pensilina accesso Scuola Materna S. Antonio	167.800,00	98.467,00	12.000,00	57.333,00		2962 -3134-3170- 3440	9693
04/02	Realizzazione nuova scuola elementare Porcia capoluogo	100.000,00			100.000,00		2600-01	9377
04/02	Adeg. sismico e copert. Sc. Elem. S. antonio 2 lotto	1.098.000,00			1.098.000,00		2600-015	9382
04/02	Riqualificaz. energetica Scuola media Zanella	129.000,00			129.000,00		2600-012	9660
	totale missione 4							
	Istruzione e diritto allo studio	1.494.800,00						
06/01	Realiz. Gradinate c/o campo sportivo via Dogana Roraipiccolo	90.000,00		90.000,00			3190	9633
06/01	Miglioramento impianto sportivo pattinodromo	21.500,00			21.500,00		3630	9630
	totale missione 6							
	Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.500,00						
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione ad Imprese	5.000,00		5.000,00			3190	9822
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione a famiglie	5.000,00		5.000,00			3190	9821
	totale missione 8							
	Assetto del terrioritorio ed edilizia privata	10.000,00						
10/05	Realiz. rotatorio S. Antonio/Pontebbana e via Roveredo	363.000,00			363.000,00		2650-007	9330
10/05	Realiz. rotatoria incr. Via Roma, Vallada e dei Serviti	200.000,00			200.000,00		2600-006	9685
10/05	Ristrutturazione asse viario via Colombera - tratto	118.500,00	118.500,00				3440	9651
	totale missione 10							
	Trasporti e diritto alla mobilità	681.500,00						
	totali generali	2.402.800,00	216.967,00	122.000,00	2.061.708,00	2.125,00		

OPERE PUBBLICHE ANNO 2018

mis./ progr	opera	totale	Assunz. Prestiti	L. 10/77	contributi	DIR. SUP	trasf. Cap.	alienaz. Immob.	cap. Entrata	cap. Spesa
01/11	Adeg. Sismico ex sc. Elem. Pieve	120.000,00			120.000,00				2600-003	9309
01/11	adeg. Sismico rustico S. Antonio	200.000,00			200.000,00				2600-004	9311
01/11	Ristr. a ampl. Sede municipale lotto 1/b 2 interv,	1.704.500,00	165.500,00		1.300.000,00			239.000,00	2650-004	9302
01/11	Adeg. Sismico e riqualif. Funz. Palazzo Remigi	485.000,00			485.000,00				3440	9302
	totale missione 1								2600-013	9313
	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.509.500,00								
04/01	Ampl. ed adeg. antisismico sc. Materna Palse	405.550,00		2.083,00	403.467,00				3190- 2650-001	9375
04/02	Manut. Staord. Sc. Medie - tinteggiatura	25.000,00		25.000,00					3190	9386
04/02	Realizzazione nuova scuola elementare Porcia capoluogo	1.380.000,00			1.380.000,00				2600-001	9377
04/02	Riqualif. Energetica sc. Media Zanella	2.165.000,00			2.165.000,00				2600-012	9660
	totale missione 4									
	Istruzione e diritto allo studio	3.975.550,00								
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione ad Imprese	5.000,00		5.000,00					3190	9822
08/01	Restituzione oneri di urbanizzazione a famiglie	5.000,00		5.000,00					3190	9821
	totale missione 8									
	Assetto del territorio ed edilizia privata	10.000,00								
10/05	Riqualif. Quartiere a nord di via Cartiera	245.000,00	245.000,00						3440	9686
10/05	Riqualif. Via S. Agnese e via Mameli	95.000,00			95.000,00				2617-2832- 3134- 3170-2962	9688
10/05	Realiz. Pista ciclopedonale via S. Rocco -Pieve- Latteria ecc.	745.000,00		65.000,00	680.000,00				2600-005	9690
10/05	Rifac. manti stradali 2 interv.	224.000,00			224.000,00				2650-005	9655
10/05	Manutenzione straordinaria pista ciclabile via Lazio	25.000,00		19.917,00	2.958,00	2.125,00			2617	9779
10/05	Realiz. Rotatoria via Marconi-Rivierasca-Dei Cipressi	50.000,00			50.000,00				2650-006	9325
10/05	Realizzaz. Rotatorie incr. Via S. Antonio - Pontebbana e via Roveredo-Pontebbana	200.000,00					200.000,00		3340	9330
	totale missione 10									
	Trasporti e diritto alla mobilità	1.584.000,00								
	totale generale	8.079.050,00	410.500,00	122.000,00	7.105.425,00	2.125,00	200.000,00	239.000,00		

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

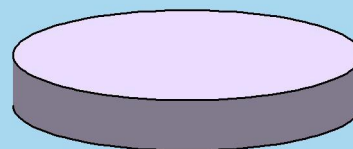
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	0,00	171.000,00	171.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		171.000,00	171.000,00
Totale		171.000,00	171.000,00

Destinazione oneri 2016



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	251.556,86	208.180,38	171.000,00	171.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale	251.556,86	208.180,38	171.000,00	171.000,00	122.000,00	122.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

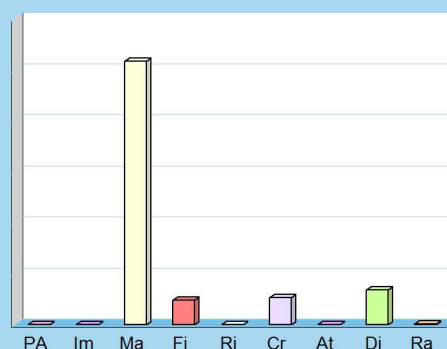
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	51.596.045,29
Immobilizzazioni finanziarie	4.732.217,34
Rimanenze	8.100,00
Crediti	5.319.061,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	6.789.741,20
Ratei e risconti attivi	116.322,95
Totale	68.561.487,92

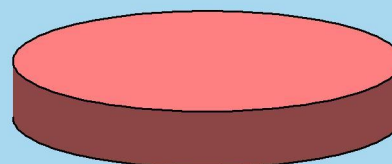
Composizione dell'attivo 2014



Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	0,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	239.000,00
Altri beni	0,00
Totale	239.000,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	239.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	239.000,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	0	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	4
Altri beni	0	0	0
Totale	0	0	4

SEZIONE STRATEGICA ANALITICA

SEZIONE STRATEGICA ANALITICA

Le "Linee Programmatiche di Mandato per il quinquennio 2014-2019" sono articolate su 6 assi strategici fondamentali di seguito indicati:

1. **AMMINISTRARE BENE**
2. **CRESCERE BENE**
3. **VIVERE BENE**
4. **INVECCHIARE BENE**
5. **LAVORARE BENE**
6. **ABITARE BENE**

La sezione operativa contiene una descrizione più approfondita e articolata di ogni indirizzo, ma si ritiene utile riportare una sintesi dei contenuti di ogni asse con tabelle in cui sono declinate le azioni strategiche per il perseguimento degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, e matrici in cui vengono specificate per ogni azione strategica le Missioni coinvolte.

I colori identificano gli assessorati che prevalentemente hanno il compito di perseguire gli indirizzi strategici indicati, anche se risulta ovvio che il perseguimento degli indirizzi strategici coinvolge in modo sinergico anche altri assessorati.

SINDACO POLIZIA LOCALE, PERSONALE
ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE E ALL'AMBIENTE, CON DELEGHE: PATRIMONIO, LAVORI PUBBLICI, SERVIZI TECNICI E AMBIENTE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO, CON DELEGHE: URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI, CON DELEGHE: SERVIZI SOCIALI, SANITA'
ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO CON DELEGHE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, AGRICOLTURA, TURISMO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE CULTURALI E ISTRUZIONE, CON DELEGHE: ISTRUZIONE, ASILI NIDO, CULTURA, ASSOCIAZIONI
ASSESSOREATO AL BILANCIO E AFFARI ISTITUZIONALI, CON DELEGHE: BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI E TRASPARENZA
ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA E FONDI EUROPEI CON DELEGHE: FAMIGLIA, POLITICHE GIOVANILI, PARI OPPORTUNITA, SEVIZI DEMOGRAFICI, SPORT E FONDI EUROPEI

1. **AMMINISTRARE BENE**

Nell'ottica del pieno compimento della riforma degli enti locali e dunque dell'entrata della città di Porcia nell'UTI del Noncello, l'amministrazione comunale mira innanzitutto a istituire un percorso di confronto e collaborazione con i comuni limitrofi, per identificare e implementare le migliori prassi operative e ottimizzare la gestione amministrativa; intende altresì assicurare la trasparenza del comune e dell'amministrazione non solo nella pubblicazione di atti e documenti ma anche nel dar modo ai cittadini di fruire e comprendere le informazioni pubblicate. In quest'ottica risulta primario attivare efficienti canali di comunicazione sia attraverso strumenti informatici che attraverso modalità dirette di confronto e partecipazione per: favorire la richiesta di informazioni o la segnalazione dei disservizi e dei bisogni, nonché la conoscenza dello stato di avanzamento delle relative pratiche; condividere anticipatamente scelte e modalità di intervento sui temi più rilevanti.

AMMINISTRARE BENE
CONTROLLO DI GESTIONE POTENZIATO
COMUNICARE E PARTECIPARE BENE A PORCIA
REPERIMENTO DI FONDI CON PROGETTI UE
MOTIVARE VALORIZZARE QUALIFICARE IL PERSONALE
RAFFORZARE LE FUNZIONI CHE GARANTISCONO LE ENTRATE FINANZIARIE
MANUTENERE E MIGLIORARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

		CONTROLLO DI GESTIONE POTENZIATO	COMUNICARE E PARTECIPARE BENE A PORCIA	REPERIMENTO DI FONDI CON PROGETTI UE	MOTIVARE VALORIZZARE QUALIFICARE IL PERSONALE	RAFFORZARE LE FUNZIONI CHE GARANTISCONO LE ENTRATE FINANZIARIE	MANUTENERE E MIGLIORARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
	AMMINISTRARE BENE						
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
3	Ordine pubblico e sicurezza						
4	Istruzione e diritto allo studio						
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
7	Turismo						
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
11	Soccorso civile						
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
13	Tutela della salute						
14	Sviluppo economico e competitività						
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca						
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali						
19	Relazioni internazionali						
20	Fondi e accantonamenti						

2. CRESCERE BENE

L'amministrazione nel triennio 2016-2018 si prefigge innanzitutto l'obiettivo di continuare a rafforzare la collaborazione con le istituzioni scolastiche per sostenere l'attività educativa e didattica (POF) ponendosi come interlocutore di riferimento. Ritiene inoltre cruciale supportare l'attività di associazioni e gruppi nel territorio per realizzare sinergie con le istituzioni scolastiche oltre che con l'amministrazione, valorizzare e sostenere il servizio dell'asilo nido e infine dare centralità al servizio della biblioteca incrementando le risorse a disposizione e pensando a spazi diversi e più ampi in grado di offrire ed ospitare occasioni di crescita culturale e sociale dei ragazzi e dei giovani.

Nel 2014 è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR): sostenere questa iniziativa è una delle priorità della programmazione 2016-2018, ritenendo il CCR un luogo di esercizio della cittadinanza attiva e di ascolto delle esigenze dei giovani e, allo stesso tempo, un'occasione per i giovani di formare e consolidare la loro coscienza civica partecipando attivamente alla vita del loro territorio. Nella stessa direzione va il sostegno al "Progetto giovani", dopo l'esperienza positiva avuta grazie alla collaborazione con l'associazione Giovanni Paolo II.

CRESCERE BENE
RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE
VALORIZZARE IL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO

DARE CENTRALITA' AL SERVIZIO BIBLIOTECA
PROMUOVERE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E NAZIONALE
PROGETTO GIOVANI
SPORTELLLO FAMIGLIA

		RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE	VALORIZZARE IL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO	DARE CENTRALITA' AL SERVIZIO BIBLIOTECA	PROMUOVERE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E NAZIONALE	PROGETTO GIOVANI	SPORTELLLO FAMIGLIA
	CRESCERE BENE						
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
3	Ordine pubblico e sicurezza						
4	Istruzione e diritto allo studio						
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
7	Turismo						
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
10	Trasporti e diritto alla mobilità						
11	Soccorso civile						
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
13	Tutela della salute						
14	Sviluppo economico e competitività						
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca						
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali						
19	Relazioni internazionali						
20	Fondi e accantonamenti						

3. VIVERE BENE

Buone relazioni, coesione sociale, pari opportunità, non discriminazione, inclusione, riduzione e l'eliminazione delle condizioni di bisogno, di disagio e di esclusione individuali e familiari, sicurezza e una ricca offerta culturale determinano la qualità della vita della comunità e rappresentano obiettivi primari dell'amministrazione anche nella nuova programmazione 2016-2018.

Il tessuto associativo e la cultura del volontariato a Porcia sono consolidati, ma possono essere ulteriormente valorizzati attraverso l'implementazione dell'albo delle associazioni, la convocazione regolare degli stati generali della cultura, dello sport, del sociale e l'individuazione di uno spazio che divenga casa delle associazioni.

L'amministrazione si prefigge inoltre di sostenere un progetto culturale che si curi sia della programmazione che della promozione degli eventi culturali, e che si rivolga efficacemente a una pluralità di destinatari: giovani, residenti, turisti.

Nella programmazione 2016-2018 l'amministrazione si prefigge inoltre di trasformare il Piano del traffico comunale in un piano della mobilità, con la definizione dei piani particolareggiati per ogni quartiere, studiati insieme alla popolazione della zona interessata. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono quelli di ridurre il traffico veicolare, promuovere la mobilità sostenibile, migliorare l'attrattività degli itinerari

ciclopedonali, rendere più sicura la mobilità cittadina e incrementare l'impiego del verde urbano quale filtro depurativo per fronteggiare gli inquinanti presenti nella sfera urbana.

VIVERE BENE
MIGLIORARE IL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON NUOVE TECNOLOGIE PER RISPARMIO ENERGETICO
PROMUOVERE L'IDEA DI UNA CITTA' SICURA
PROGRAMMA ANNUALE DELLE INIZIATIVE CULTURALI
INCREMENTARE LE RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI
VALORIZZARE ATTIVITA' SPORTIVA SPONTANEA E DIFFUSA
TRASFORMARE IL PIANO DEL TRAFFICO IN PIANO DELLA MOBILITA' CON DEFINIZIONE DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI PER QUARTIERE
PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E CORRETTI
PROMUOVERE INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE PER I CITTADINI DI PAESI TERZI
PROGETTI DI SOSTEGNO AI CITTADINI IN DIFFICOLTA'

		MIGLIORARE IL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON NUOVE TECNOLOGIE PER RISPARMIO ENERGETICO	PROMUOVERE L'IDEA DI UNA CITTA' SICURA	PROGRAMMA ANNUALE DELLE INIZIATIVE CULTURALI	INCREMENTARE LE RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI	VALORIZZARE ATTIVITA' SPORTIVA SPONTANEA E DIFFUSA	TRASFORMARE IL PIANO DEL TRAFFICO IN PIANO DELLA MOBILITA' CON DEFINIZIONE DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI PER QUARTIERE	PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E CORRETTI	PROMUOVERE INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE PER I CITTADINI DI PAESI TERZI	PROGETTI DI SOSTEGNO AI CITTADINI IN DIFFICOLTA'
	VIVERE BENE									
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione									
3	Ordine pubblico e sicurezza									
4	Istruzione e diritto allo studio									
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero									
7	Turismo									
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
10	Trasporti e diritto alla mobilità									
11	Soccorso civile									
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
13	Tutela della salute									
14	Sviluppo economico e competitività									
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca									
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali									
19	Relazioni internazionali									
20	Fondi e accantonamenti									

4. INVECCHIARE BENE

Non è solo per la composizione demografica di Porcia che la cosiddetta terza età rientra tra le priorità degli interventi, ma la convinzione che le persone anziane costituiscono una risorsa per la comunità, in quanto esse detengono la memoria, coltivano la tradizione, testimoniano l'impegno ed a volte sostengono

economicamente figli e nipoti. Queste persone hanno anche necessità specifiche che derivano dal processo di invecchiamento. Per questo tra gli obiettivi primari rientrano far mantenere il più possibile le persone anziane in buona salute, in autonomia, in famiglia e in relazione attiva con la comunità, ritardando il più possibile o evitando del tutto la necessità di trasferirsi definitivamente in strutture esterne.

INVECCHIARE BENE
PROMUOVERE POLITICHE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO
ABITARE SOCIALE E SEMIRESIDENZIALITA' DIURNA

		PROMUOVERE POLITICHE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO	ABITARE SOCIALE E SEMIRESDENZIALITA' DIURNA
	INVECCHIARE BENE		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
3	Ordine pubblico e sicurezza		
4	Istruzione e diritto allo studio		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
7	Turismo		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
10	Trasporti e diritto alla mobilità		
11	Soccorso civile		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
13	Tutela della salute		
14	Sviluppo economico e competitività		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca		
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali		
19	Relazioni internazionali		
20	Fondi e accantonamenti		

5. LAVORARE BENE

Le azioni previste per questo obiettivo strategico riguardano due assi principali: da una parte potenziare le opportunità che il territorio offre per una presenza turistica che non sia occasionale, in modo da far entrare Porcia in circuiti turistici che ne possano valorizzare le caratteristiche e le sue bellezze, offrendo così maggiori opportunità alle imprese che gravitano attorno al turismo; dall'altra offrire opportunità di crescita del tessuto produttivo, fortemente provato dalla crisi economica, fornendo alle imprese ed ai cittadini in

cerca di occupazione informazioni, contatti, occasioni di incontri, operando da facilitatori per la nascita e la crescita delle attività produttive insediate nel territorio comunale.

LAVORARE BENE
PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

		PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE
	LAVORARE BENE		
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione		
3	Ordine pubblico e sicurezza		
4	Istruzione e diritto allo studio		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero		
7	Turismo		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
10	Trasporti e diritto alla mobilità		
11	Soccorso civile		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
13	Tutela della salute		
14	Sviluppo economico e competitività		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca		
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali		
19	Relazioni internazionali		
20	Fondi e accantonamenti		

6. ABITARE BENE

Le azioni considerate mirano a promuovere nel privato e ad applicare nel pubblico il risparmio energetico, tramite l'uso delle fonti rinnovabili e l'efficientamento di quelli esistenti, da realizzarsi in primo luogo nei plessi scolastici, nonché la valorizzazione e la riqualificazione dell'edilizia esistente senza ulteriore consumo di suolo. Prioritario nel prossimo triennio sarà la realizzazione del nuovo progetto di edilizia scolastica di via Roma alla luce delle mutate esigenze e condizioni socioeconomiche.

ABITARE BENE
PROMUOVERE NEL PRIVATO ED ATTIVARE NEL PUBBLICO IL RISPARMIO ENERGETICO
MONITORARE E MIGLIORARE QUALITA' DELL'ARIA DELL'ACQUA E DEL SUOLO

PREDISPORRE UN PIANO DEL VERDE PUBBLICO
PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA ESISTENTE
NUOVO PROGETTO DI EDILIZIA SCOLASTICA
PIANO RIDUZIONE DEI RIFIUTI
BILANCIO ARBOREO
VALORIZZAZIONE DI VILLA DOLFIN, RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO

	PROMUOVERE NEL PRIVATO ED ATTIVARE NEL PUBBLICO IL RISPARMIO ENERGETICO	MONITORARE E MIGLIORARE QUALITA' DELL'ARIA DELL'ACQUA E DEL SUOLO	PREDISPORRE UN PIANO DEL VERDE PUBBLICO	PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA ESISTENTE	NUOVO PROGETTO DI EDILIZIA SCOLASTICA	PIANO RIDUZIONE DEI RIFIUTI	BILANCIO ARBOREO	VALORIZZAZIONE DI VILLA DOLFIN, RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO
ABITARE BENE								
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione								
3 Ordine pubblico e sicurezza								
4 Istruzione e diritto allo studio								
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
7 Turismo								
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
10 Trasporti e diritto alla mobilità								
11 Soccorso civile								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
13 Tutela della salute								
14 Sviluppo economico e competitività								
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
16 Agricoltura politiche agroalimentari e pesca								
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
18 Relazioni con altre autonomie territoriali e locali								
19 Relazioni internazionali								
20 Fondi e accantonamenti								

SEZIONE STRATEGICA OPERATIVA

1 - AMMINISTRARE BENE

101-POTENZIARE IL CONTROLLO DI GESTIONE

1101001 Estendere i compiti del controllo di gestione tradizionalmente dedito al controllo della realizzazione dei programmi, a nuovi compiti quali il controllo dei costi operativi per identificare potenziali risparmi e inefficienze

ANTONIO
TALLON

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Perseguire risparmio di costi senza ridurre il livello qualitativo dei servizi

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno	Avvio Programma	Centro di Costo
2016001	Analisi calcolo costi dei vari servizi:ridefinizione calcolo consumi dei singoli edifici, monitoraggio dei costi per tipologia	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00604
2016002	Ricalcolo delle tariffe sulla base dei nuovi dati se necessario	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00604
2016003	Mappare e pubblicare utilizzo degli immobili e degli impianti sportivi	2016	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00701
2016004	Identificare possibili risparmi su costi operativi quali spese postali, consumi energetici, ed altri costi di gestione corrente	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00604

1102001	Potenziamento dei sistemi informativi in uso all'ente per erogare maggiori flussi informativi e servizi alla cittadinanza, oltre che permettere di ricevere elaborare e rispondere alle istanze provenienti dai cittadini, in modo da misurare i tempi di risposta. Utilizzare forme di comunicazione bidirezionali più tradizionali quali assemblee pubbliche per illustrare quanto fatto e quanto si intende fare e ricevere input sulle necessità della cittadinanza. Aprire un dialogo efficiente, tra Comune, Amministrazione e Cittadinanza. Una relazione che sia a tutti gli effetti biunivoca e non solamente impositiva.
----------------	---

ANTONIO
TALLON

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Rendere il Comune di Porcia un ente trasparente, aperto e accessibile a tutta la cittadinanza; individuare un ordine di importanza delle azioni che l'amministrazione deve svolgere; facilitare la circolazione di idee e il lavoro interdisciplinare fra i diversi referati; aumentare il senso di appartenenza e di comunità in tutti i cittadini; rendere efficiente e comunicativa la macchina comunale.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Completare installazione e diffusione nuovo sistema di gestione documentale interno ITERATTI, con sistemazione degli attuali problemi e limiti funzionali	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016002	Nuovo software per gestione prenotazione immobili e spazi pubblici	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016003	Creazione calendario generale (online) delle attività programmate nel territorio comunale da associazioni iscritte agli Stati Generali e dagli uffici del Comune	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016004	Potenziare l'utilizzo delle email per invio documentazione tributi (TAri, Conteggi TASI ed IMU)	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016005	Installare software per notifiche via mail SMS e WhatsApp di informazioni di interesse generale ai cittadini (gestione di allarmi, avvisi chiusura strade, situazioni di pericolo quali allagamenti strade ecc.) e delle iniziative culturali	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016006	Attivazione servizi anagrafici via WEB (portale regionale) con assegnazione su richiesta di User ID e Password per rendere il cittadino che lo desidera quanto più autosufficiente possibile	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016007	Analizzare i luoghi per installazioni punti Wi-Fi e provvedere alla loro installazione (Biblioteca, Centro di Via Risorgive, Centro storico, almeno un punto per quartiere)	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016008	Assemblea di presentazione del bilancio di previsione	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00601
2016009	Revisione orari di apertura al pubblico uffici com.li: si elaboreranno proposte di nuovi orari più in linea con le necessità dei cittadini e si punterà al contempo al potenziamento dell'erogazione di servizi attraverso strumenti informatici	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016010	Potenziare utilizzo delle email per la comunicazione alle imprese (anche con l'utilizzo della PEC) in modo massivo (circolari ecc.)	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016011	Implementazione sito Web comunale	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016012	Istituire un processo partecipativo (assemblea pubblica) che preveda la creazione di un tavolo di lavoro per ogni tematica di interesse pubblico e locale tra quelle individuate dall'amministrazione	2016	0102 Segreteria generale	00102
2016013	Implementazione ufficio relazioni con il pubblico (URP)	2016	0102 Segreteria generale	00105
2016014	Attivazione presidi Social Network e coordinamento informazioni e iniziative promosse dal Comune e dalle Associazioni che ne fanno richiesta	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016015	Stimolare e aumentare la frequenza di pubblicazione informazioni sulle bacheche presenti nel territorio da parte di Comune e Associazioni.	2016	0108 Statistica e sistemi informativi	00803
2016016	Rendere noto alle diverse realtà presenti nel territorio delle possibilità di promozione offerte	2016	0102 Segreteria generale	00803

	dal Comune (affissioni, pannelli LED, bacheche)				
2016017	Informare in maniera adeguata la cittadinanza in merito ai cantieri in corso (mediante pagina dedicata su sito Web, Social Network, affissioni in prossimità del cantiere)	2016	0108	Statistica e sistemi informativi	00803
2016018	Definire un protocollo unico e condiviso tra gli uffici per comunicare e scambiare le informazioni	2016	0108	Statistica e sistemi informativi	00803
2016019	11Attuazione del Bilancio Digitale	2016	0108	Statistica e sistemi informativi	00601
2016020	Pubblicazione periodico comunale (cartaceo) con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo	2016	0102	Segreteria generale	00503

103-REPERIMENTO DI FONDI CON PROGETTI UE

1103001

Potenziamento della conoscenza degli strumenti di finanziamento europeo e della capacità di reperire risorse attraverso i canali comunitari. Collaborazione attiva e partecipata con Ufficio politiche europee comune di Pordenone e nuovo Ufficio UTI.

MARTINA
ZANETTI

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

implementare risorse disponibili. Consolidare la capacità progettuale e di fare rete sul territorio comunale, d'ambito, all'interno dell'Unione.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	incontri presentazione POR FESR e strumenti finanziamento con fondi europei con associazioni di categoria	2016	0111 Altri servizi generali	00102
2016002	affidamento progettazione EU anche a soggetti terzi	2016	0111 Altri servizi generali	00102
2016003	rafforzamento capacità progettuale e formazione del personale	2016	0110 Risorse umane	00106
2016004	sintesi delle idee progettuali nei diversi ambiti e selezione del canale di finanziamento appropriato in collaborazione con Ufficio di Pordenone e con nuovo Ufficio UTI	2016	0111 Altri servizi generali	00102

104-MOTIVARE VALORIZZARE QUALIFICARE IL PERSONALE

1104001 Promuovere nel personale una continua ricerca della ottimizzazione dei servizi

GIUSEPPE
GAJARIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

E' importante avere il personale motivato e preparato al fine di essere sempre aggiornati ai continui cambiamenti, che diventi esso stesso un protagonista del vita amministrativa comunale.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Attivare corsi di formazione su specifiche tematiche gestionali	2016	0110 Risorse umane	00106
2016002	Individuare il personale cui proporre la opportunità di svolgere mansioni in seno all'Uti del noncello	2016	0110 Risorse umane	00106
2016003	Riunione settimanale delle posizioni organizzative al fine di armonizzare l'attività degli uffici.	2016	0110 Risorse umane	00106
2016004	Pianificazione e riorganizzazione del personale	2016	0110 Risorse umane	00106
2016005	Convenzioni in seno all'Uti per procedimenti disciplinari e per l'organismo indipendente di valutazione	2016	0110 Risorse umane	00106

1104002 Promuovere e sostenere le politiche per il lavoro.

GIUSEPPE
GAJARIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Promuovere l'occupazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Aderire alle diverse opportunità per l'impiego di personale senza aggravio di costi per l'ente, Lavoratori socialmente utili, cantieri lavoro, servizio civile.	2016	1503 Sostegno all'occupazione	00106
2016002	Assistenza per la presentazione domande e servizi dei centri per l'impiego	2016	1503 Sostegno all'occupazione	00106

105-RAFFORZARE LE FUNZIONI CHE GARANTISCONO LE ENTRATE FINANZIARIE

1105001

Potenziare le funzioni che garantiscono le entrate, attraverso una maggior efficienza nel recupero di imposte e tasse dovute e non pagate in modo tempestivo, con costi di recupero contenuti

ANTONIO
TALLON

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Garantire un flusso di entrate certe senza dover ricorrere a forme coercitive di recupero crediti, più onerose per l'ente

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Potenziamento dell'ufficio tributi, anche tramite utilizzo nuove modalità di invio informatico documentazioni (conteggi, solleciti ecc.) che riducano i tempi ed i costi di invio.	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00603
2016002	Maggior tempo dedicato al controllo imposte e tasse non pagate e invio solleciti bonari di pagamento	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00603
2016003	Potenziare l'utilizzo delle email per invio documentazione tributi (TAri, Conteggi TASI ed IMU)	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00603
2016004	Continuare nell'estensione degli orari di ufficio aperti al pubblico 30 gg prima delle scadenze dei tributi locali	2016	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	00603

106-MANUTENERE E MIGLIORARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

1106001 Effettuare manutenzioni del patrimonio immobiliare relativamente all'edilizia scolastica

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Conservare l'intero patrimonio attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente per: avere piena coscienza dello stato di fatto e delle potenzialità di intervento; creare una scaletta di priorità fra gli interventi da programmare, in funzione della dimensione del bisogno; mantenere adeguati agli standard di sicurezza gli edifici pubblici; ridurre gli sprechi energetici negli edifici pubblici; ridurre il costo di gestione degli edifici pubblici; garantire un buon godimento degli edifici pubblici da parte di tutti gli utilizzatori.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Adeguamenti antisismico Scuola Zanella Adeguamenti antisismico Scuola S. Antonio	2017	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503

1106002 Effettuare manutenzioni del patrimonio immobiliare in house o extra house

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Conservare l'intero patrimonio attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente per: avere piena coscienza dello stato di fatto e delle potenzialità di intervento; creare una scaletta di priorità fra gli interventi da programmare, in funzione della dimensione del bisogno; mantenere adeguati agli standard di sicurezza gli edifici pubblici; ridurre gli sprechi energetici negli edifici pubblici; ridurre il costo di gestione degli edifici pubblici; garantire un buon godimento degli edifici pubblici da parte di tutti gli utilizzatori.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Manutenzione programmata edifici pubblici con contemporaneo efficientamento energetico	2017	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00701
2016002	Stesura inventari e utilizzo censimenti (strade, verde pubblico, patrimonio edilizio comunale, acquisizione particelle catastali da espropri e comparti edilizi).	2016	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00701
2016003	Revisione tariffe utilizzo immobili comunali	2017	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00701

2 - CRESCERE BENE

201-RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

2201001	Accanto al finanziamento del Piano dell'offerta formativa dell'Istituto comprensivo del Comune, sarà cura sostenere iniziative volte alla formazione degli insegnanti e dei genitori. Si cercherà, altresì, di dare avvio al patto scuola-territorio coinvolgendo le associazioni teatrali e musicali per incrementare l'offerta formativa.
---------	---

Priorità: **ALTA**

Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Obiettivi: Valorizzare la presenza delle diverse realtà scolastiche nel territorio e il loro ruolo nella formazione dei ragazzi e dei genitori.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Corsi di formazione per insegnanti e genitori valorizzando l'offerta educativa promossa nelle diverse realtà scolastiche, come la psicomotricità;	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016002	Corsi rivolti agli studenti dedicati ad alcune realtà, come i rischi connessi all'utilizzo dei media e del web; - Laboratori teatrali e d'avviamento alla pratica strumentale;	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016003	Iniziative rivolte alla lettura e alla conoscenza della biblioteca (Nati per leggere);	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016004	Coinvolgimento a tutte le iniziative culturali promosse dal Comune	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00502
2016005	Iniziative in sinergia con Pordenonelegge dedicate ai nuovi strumenti informatici della lettura	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016006	Proseguire l'attività di sostegno alle iniziative intraprese dal Consiglio Comunale dei ragazzi	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016007	Incrementare il ricorso a forme di mobilità casa scuola alternative all'auto, come il Pedibus	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503
2016008	Avviare altri strumenti di sostegno ad alunni con bisogni educativi speciali	2016	0406 Servizi ausiliari all'istruzione	00503
2016009	Erogare annualmente delle borse di studio per gli studenti meritevoli del territorio	2016	0407 Diritto allo studio	00503
2016010	Valorizzare le attività della biblioteca scolastica "Librolandia" e potenziare le sue strutture	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00503

202-VALORIZZARE IL SERVIZIO DELL'ASILO NIDO

2202001

Valorizzare il servizio dell'asilo nido nel territorio e mantenere la capienza della struttura garantendo il personale necessario.

ROBERTO
CALABRETTO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Sottolineare la funzione insostituibile dell'asilo nido nel contesto della vita della comunità purtiliese.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Si cercherà di attivare il servizio civile per affiancare il lavoro delle educatrici e di garantire il personale necessario a rispettare i rapporti numerici stabilita dalla normativa esternalizzando se necessario parte del servizio.	2016	1201 Interventi per l'infanzia e per i minori e per gli asili nido	00504
2016002	Si collaborerà alla formazione interna del personale e alla supervisione del lavoro realizzato fornendo anche il supporto al ruolo genitoriale tramite lavoro di rete.	2016	1201 Interventi per l'infanzia e per i minori e per gli asili nido	00504
2016003	Saranno avviati i lavori dell'edificio per l'adeguamento alla normativa (ingresso sul parcheggio, completamento modifiche degli impianti...).	2016	1201 Interventi per l'infanzia e per i minori e per gli asili nido	00504

203-DARE CENTRALITA' AL SERVIZIO BIBLIOTECA

2203001 ROBERTO CALABRETTO Priorità: ALTA	La Biblioteca civica di Porcia realizza un servizio concreto nei confronti della popolazione del territorio costituendo anche una realtà che richiama un'utenza proveniente da altri comuni. Tuttavia nel corso di questi ultimi due anni si assiste ad un contrazione delle performance legate a questo servizio: si registra un calo nella frequentazione rispetto al 2013 anche se il 2015 appare in fase di recupero rispetto allo scorso anno. Sarà cura dell'amministrazione comunale potenziare le strutture del servizio bibliotecario in tutti i suoi aspetti.
--	---

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Valorizzare la funzione della biblioteca nel contesto della vita del comune.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	La necessità di operare, compatibilmente con l'approvazione e lo stanziamento del bilancio, una serie di acquisti più ravvicinati nel tempo e ancora più attenti ai desiderata dell'utenza e del mondo della scuola.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00501
2016002	Adeguamento dei regolamenti, nella gestione dell'archivio utenti e in quella del catalogo delle singole biblioteche nell'ambito dell'adesione all'UTI del Noncello (L. R.26/2014).	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00501
2016003	Verranno studiati percorsi tali da rendere la Biblioteca sempre più un presidio culturale che opera nel territorio prevedendo incontri dibattito, presentazioni, corsi, laboratori, ecc.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00501
2016004	Iniziative volte alla lettura e alla conoscenza della biblioteca (Nati per leggere)	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00501

204-PROMUOVERE ESPERIENZE DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE E NAZIONALE

2204001 Promuovere le esperienze di Servizio Civile regionale e nazionale per rendere protagonisti i giovani della vita della comunità

GIULIA TERIO
MARTINA
ZANETTI

Priorità: **ALTA**

Missione: *12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Fornire strumento di crescita personale e iniziale sostentamento economico per i giovani attraverso il servizio alla comunità. Supporto all'attuazione dei progetti dell'amministrazione comunale.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Favorire attraverso i canali istituzionali, sia tradizionali che informatici, il reperimento e lo scambio delle informazioni	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310
2016002	Attivazione di progetti e accreditamento rete del servizio civile per supportare realtà strategiche comunali (Biblioteca , Progetto giovani, attività in favore della terza età)	2017	1208 Cooperazione e associazionismo	00310

205-PROGETTO GIOVANI

2205001 Consolidare esistenza di uno spazio educativo e creativo extra-scolastico rivolto a ragazzi adolescenti e giovani

MARTINA
ZANETTI

Priorità: **ALTA**

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Maggior coinvolgimento ragazzi adolescenti e giovani alla vita della comunità. Stimolare senso di interessamento e appartenenza che sia concreto e non solo virtuale. Prevenzione fenomeni bullismo, apatia, formazione

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Proseguire con le attuali attività dei laboratori (Fumetto, Laboratorio teatrale , peer education, progetto murales)	2016	0602 Giovani	00309
2016002	nuovo bando per affidamento e stabilizzazione progetto giovani	2016	0602 Giovani	00309
2016003	Identificare una nuova sede presso la quale svolgere le attività del progetto giovani.	2017	0602 Giovani	00309
2016004	Istituzione di un tavolo di lavoro su tema educazione con associazioni, scuole e operatori del territorio al fin di identificare nuovi progetti per il potenziamento dei servizi all'interno del Progetto Giovani	2017	0602 Giovani	00309
2016005	Collegamento e interazione con informa-giovani di Pordenone rivolto a pubblicizzare opportunità di mobilità per i giovani all'interno della Comunità Europea	2018	0602 Giovani	00309
2016006	Attenzione e coinvolgimento associazioni giovanili spontaneamente costituite sul territorio comunale	2016	0602 Giovani	00309

206-PROMUOVERE AZIONI A FAVORE DELLA FAMIGLIA

2206001 Monitorare le principali politiche familiari attuate dagli enti locali, dall' Ambito 6.5, dall' AAS 5 e dalle Associazioni del territorio. Fornire informazioni su benefici, agevolazioni, servizi e attività rivolti alla famiglia ed ai cittadini in generale.

MARTINA
ZANETTI/G.
TERIO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Per aggregare le informazioni, agevolare la comunicazione ai cittadini, favorire la fruizione dei servizi.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Promozione sportello informativo dei servizi di assistenza e volontariato sociale.	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310
2016002	Progetto locale di supporto alla genitorialità in collaborazione con le associazioni del territorio, l' Ambito 6.5 e l' AAS5	2017	1201 Interventi per l'infanzia e per i minori e per gli asili nido	00309
2016003	Potenziare comunicazione delle informazioni relative alla Carta famiglia	2016	1205 Interventi per le famiglie	00309
2016004	Promozione e sostegno attività Consulta della famiglia	2016	1205 Interventi per le famiglie	00309
2016005	Coinvolgere la società partecipata Farmacie Comunali FVG, per coordinare supporto alla famiglia, anche in momenti particolarmente importanti quali la nascita di un bambino o il matrimonio.	2016	1205 Interventi per le famiglie	00309

3 - VIVERE BENE

301-MIGLIORARE IL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA CON NUOVE TECNOLOGIE PER RISPARMIO ENERGETICO

3301001 Rendere operativo il piano della illuminazione pubblica

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: *10 Trasporti e diritto alla mobilità*

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Necessità di ammodernare e completare le linee di illuminazione pubblica secondo il piano della luce

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Garantire il funzionamento dell'illuminazione pubblica in tutti i quartieri, a beneficio della sicurezza;	2017	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016002	Ammodernare gli impianti vetusti	2017	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016003	Ridurre i costi di gestione con l'utilizzo di nuove tecnologie	2017	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016004	Ridurre gli sprechi luminosi	2017	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706

302-PROMUOVERE L'IDEA DI UNA CITTA' SICURA

3302001

Coinvolgere la polizia comunale e i cittadini nella comune azione per favorire non solo la sicurezza ma anche il sentirsi sicuri e protetti.

GIUSEPPE
GAJARIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 03 Ordine pubblico e sicurezza

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Il coordinamento delle azioni della polizia comunale, delle forze di polizia e degli strumenti di sorveglianza, compreso la continua informazione ai cittadini, per un effettivo monitoraggio del territorio ed una pronta azione a tutela dei cittadini.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
		2015		
2016001	Intensificare l'attività di coordinamento della polizia locale con le forze di polizia dei comuni limitrofi, oltre alla collaborazione con gli altri soggetti istituzionali preposti alla sicurezza e all'ordine pubblico.	2016	0301 Polizia locale e amministrativa	00401
2016002	Estendere i sistemi di videosorveglianza, sia destinando mezzi propri che utilizzando un finanziamento regionale;realizzazione di una prima tranche di un sistema di telecamere entro il 2016 nelle Z.I. Pieve Talponedo e Via Maestri del Lavoro	2016	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	00401
2016003	Particolare attenzione verrà posta per l'adeguamento del personale della polizia comunale, anche in seguito alle mobilità usufruite da 2 vigili per rientrare nelle rispettive zona di origine.	2016	0301 Polizia locale e amministrativa	00401
2016004	Verranno altresì potenziati gli strumenti in dotazione alla polizia comunale in merito al controllo del traffico e alle attrezzature necessarie.	2016	0301 Polizia locale e amministrativa	00401

303-PROGRAMMA ANNUALE DELLE INIZIATIVE CULTURALI

3303001

ROBERTO
CALABRETTO

Priorità: **ALTA**

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Le iniziative culturali saranno articolate in un seguito di proposte che prevedono: attività teatrali, concerti musicali, esposizioni di carattere artistico, presentazioni di libri, conferenze di vario genere, iniziative promosse in occasione di determinate ricorrenze.

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

All'interno delle tradizionali stagioni musicali e teatrali autunnali e primaverili saranno potenziate le collaborazioni con le compagnie e le associazioni regionali valorizzando, allo stesso tempo, le realtà locali e potenziando le forme di collaborazione con l'Istituto comprensivo scolastico.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Teatro: Organizzazione di spettacoli con: Bottega errante, Federazione Italiana Teatro Amatoriale, Ortoteatro, L'arlecchino errante, Arti e Mestieri, Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, Don Chisciotte e Passpartout.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016002	Musica: concerti di musica sacra (rassegna autunnale "Il pianto di Maria"), jazz, pop e di musica classica in genere cercando le location nei diversi quartieri del comune. Si cercheranno nuove forme di collaborazione e si potenzieranno quelle esistenti	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016003	Il casello di guardia offrirà i suoi spazi per mostre di carattere artistico. Sarà riservata una particolare attenzione ad eventi espositivi che abbiano a che fare con la storia e le tradizioni del territorio purtiliese.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016004	Presentazione di libri: Le tradizionali presentazioni di libri saranno offerte all'interno di percorsi tematici coinvolgendo i rispettivi autori per avvicinare maggiormente il pubblico alla lettura. Si cercheranno contatti con Pordenonelegge e Dedicà.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00501
2016005	Eventi: Nel corso dell'anno saranno organizzati i seguenti eventi con spettacoli teatrali, musicali, conferenze ed esposizioni di vario genere: Giornata della memoria, Festa della donna, 25 aprile, Festa della repubblica, 4 Novembre Estate a Porcia.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016006	Incontri: Saranno organizzati alcuni incontri che possano coinvolgere la popolazione e favorire lo scambio di idee attorno a diversi problemi di natura etica e sociale.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016007	Rapporti comuni limitrofi: per programmare e promuovere attività culturali a valorizzare esperienze di gemellaggio.	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502

304-INCREMENTARE LE RELAZIONI CON LE ASSOCIAZIONI

3304001

Promuovere un dialogo costante con il mondo associativo presente sul territorio creando sinergie e collaborazione per interventi a favore della comunità. Razionalizzare l'impiego delle risorse comunali in favore del mondo associativo.

MARTINA
ZANETTI

Priorità: ALTA

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Far conoscere il mondo associativo purtiliese ai residenti e nelle realtà comunali limitrofe. Stimolare la collaborazione tra associazioni ed la creazione di reti associative.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Revisione regolamento per l'erogazione dei contributi alle Associazioni utilizzando criteri quanto più possibile oggettivi premiando progettualità, collaborazione tra associazioni, apertura associazione	2017	1208 Cooperazione e associazionismo	00310
2016002	incentivare l'incontro tra domanda e offerta di volontariato	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310
2016003	Implementare Albo Associazioni e promozione calendario eventi associativi	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310
2016004	Proseguire con gli stati generali dell'associazionismo	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310

3304002

Promuovere un dialogo costante con il mondo associativo presente sul territorio valorizzando gli spazi da destinare alle associazioni.

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: ALTA

Missione: 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	piano di razionalizzazione utilizzo spazi associativi nelle strutture comunali	2016	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00701

305-VALORIZZARE ATTIVITA' SPORTIVA SPONTANEA E DIFFUSA

3305001

Promuovere azioni rivolte alla sensibilizzazione verso la pratica dello sport e dell'attività fisica da effettuarsi anche in modo spontaneo. Attrezzare luoghi e percorsi per praticare attività fisica all'aria aperta.

MARTINA
ZANETTI/G.
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Migliorare fruibilità della città e del tempo libero, valorizzare il territorio, sensibilizzare i cittadini ad azioni che promuovano il mantenimento del benessere fisico e corporeo.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	promuovere manutenzione aree verdi e sostituzione/installazione strumenti ginnici per bambini e adulti	2017	0601 Sport e tempo libero	00508
2016002	collaborazione con associazioni e palestre del territorio per organizzare attività all'aria aperta rivolti a tutte le fasce d'età.	2016	0601 Sport e tempo libero	00508
2016003	individuazione percorsi sportivo naturalistici	2018	0601 Sport e tempo libero	00508

306-TRASFORMARE IL PIANO DEL TRAFFICO IN PIANO DELLA MOBILITA' CON DEFINIZIONE DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI PER QUARTIERE

3306001 Aumentare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico locale con un occhio di riguardo alla mobilità sostenibile

ALBERTO
BORTOLIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Migliorare la viabilità stradale attraverso l'introduzione di nuove rotatorie per mettere in sicurezza alcuni incroci e rendere più scorrevole il traffico. Un occhio di riguardo sarà dato alla mobilità sostenibile e l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile prolungando e creando nuovi percorsi ciclopeditoni per aumentare la connettività tra i quartieri della città.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Verranno fatte delle assemblee per la condivisione delle scelte sulla viabilità e la gestione del territorio: Per capire le reali esigenze degli abitanti della zona in questione, valutando la soluzione più idonea	2016	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016002	Si provvederà alla realizzazione di rotatorie agli incroci: viale Zanussi-via roveredo; via roma-via vallada-via dei serviti; via spinazzedo- via repolle; via gabelli-via zuccolo- via pedron; viale venezia - viale grigoletti - via gabelli	2016	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016003	Si prolungheranno le piste ciclabili esistenti: via colombera, via repolle, via delle acque.	2016	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016004	Verrà ridisegnata la pista ciclabile di via gabelli prolungandola e congiungendola con quella di via zuccolo.	2016	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706
2016005	Saranno studiate le piste ciclabili di via sant'angelo, via alla ferrovia, via san rocco	2016	1005 Viabilità e infrastrutture stradali	00706

307-PROMUOVERE STILI DI VITA SANI E CORRETTI

3307001 Attuare iniziative e campagne di informazione volte a divulgare la cultura della salute, con il coinvolgimento dei diversi attori del settore.

GIULIA TERIO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Favorire lo sviluppo di una consapevolezza e di un'assunzione personale di responsabilità nei confronti della propria salute, consolidando il concetto che la salute non è soltanto un bene primario individuale ma soprattutto dell'intera collettività.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Organizzare momenti formativi ed informativi in collaborazione con le Associazioni del territorio sui temi sanitari e sociali e nel campo della promozione della salute, della prevenzione socio sanitaria e alle dipendenze	2016	1208 Cooperazione e associazionismo	00310

3307002 Attuare le misure tese a favorire la pratica dello sport ed eventi sportivi e ricreativi

GIULIA
TERIO/MARTINA
ZANETTI

Priorità: **ALTA**

Missione: 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Migliorare la qualità di vita delle persone.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Valorizzare l'attività motoria spontanea e diffusa mettendo a disposizione dei cittadini spazi pubblici nei quartieri	2017	0601 Sport e tempo libero	00508
2016002	Promuovere manifestazioni e attività all'insegna dello sport	2016	0601 Sport e tempo libero	00508

3307003 Realizzare misure per la tutela e promozione dell'attività motoria dei cittadini .

G.TERIO/
G.MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Favorire lo sviluppo di una consapevolezza e di un'assunzione personale di responsabilità nei confronti della propria salute, consolidando il concetto che la salute non è soltanto un bene primario individuale ma soprattutto dell'intera collettività; migliorare la qualità di vita delle persone.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Creare percorsi pedonali	2016	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	00706

308-PROMUOVERE INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E DI INCLUSIONE PER I CITTADINI DI PAESI TERZI

3308001	Realizzare “piani territoriali” predisposti dagli Ambiti distrettuali con riferimento ad interventi di tipo informativo ed interculturale.
GIULIA TERIO	Definizione progetto accoglienza immigrati in collaborazione con l'Ambito 6.5 e altri Enti.
Priorità: ALTA	Sviluppare progetti di alfabetizzazione di base e di integrazione con la comunità locale

Missione: *12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Favorire l'integrazione di cittadini stranieri

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Definizione progetto accoglienza immigrati. Valorizzare e potenziare i corsi di italiano per gli immigrati (CPIA)	2017	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00308
2016002	Sviluppare progetti di alfabetizzazione di base e di integrazione con la comunità locale 2016	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00308
2016003	Assistenza minori non accompagnati	2017	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00308

309-PROGETTI DI SOSTEGNO AI CITTADINI IN DIFFICOLTA'

3309001

Attuare interventi su disagio socio-occupazionale atti a prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno derivanti da difficoltà economiche in collaborazione con i Servizi Sociali di Ambito e con le associazioni del territorio.

GIULIA TERIO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Sviluppare le capacità individuali e familiari in una prospettiva di recupero e reintegrazione sociale.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Indirizzare ai percorsi di accompagnamento e di inserimento in situazioni di occupazione e formazione attuati dai Servizi Sociali di Ambito.	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00306
2016002	Indirizzare i cittadini in difficoltà ai progetti di sostegno materiale sviluppati dai Servizi Sociali.	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00306
2016003	Attivare borse lavoro in collaborazione con l'Ambito 6.5 e l'AAS 5, borse spesa e banco alimentare/farmaceutico/scuola in collaborazione con le associazioni e le farmacie del territorio	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00306
2016004	Attivare il "Baratto amministrativo"	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00603

4 - INVECCHIARE BENE

401-PROMUOVERE POLITICHE DI INVECCHIAMENTO ATTIVO E DI SOSTEGNO ALLA DISABILITA'

4401001 Proporre iniziative che supportino l'invecchiamento, rallentando il decadimento funzionale e cognitivo e le persone con disabilità.

GIULIA TERIO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Favorire un invecchiamento sano salvaguardando il più possibile l'integrità fisica e psicologica. Sostenere progetti e iniziative volti a supportare le persone con disabilità e le famiglie.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Allestire presso il parco di Villa Correr Dolfin spazi per anziani e palestre all'aperto per ginnastica dolce	2017	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016002	Orti sociali	2016	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016003	Potenziare la comunicazione delle informazioni relative alla Carta d'Argento	2016	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016004	Potenziare il Servizio di Assistenza Domiciliare	2017	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016005	Potenziare gli spazi aggregativi a favore degli anziani	2016	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016006	Coinvolgere gli anziani in attività con le associazioni del territorio, con le scuole e con il Consiglio Comunale dei Ragazzi	2016	1203 Interventi per gli anziani	00308
2016007	Promuovere e sostenere attività di socializzazione e di sostegno alle iniziative quali ad esempio i soggiorni estivi per le persone con disabilità e/o non autosufficienti.	2016	1202 Interventi per la disabilità	00308
2016008	Collaborare con l'A.A.S. 5 per favorire interventi socio lavorativi attraverso il coordinamento e la gestione del SIL (Servizio Integrazione Lavorativa).	2016	1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	00308

402-ABITARE SOCIALE E SEMIRESIDENZIALITA' DIURNA

4402001

Utilizzazione degli appartamenti del progetto "Abitare sociale". Valorizzare e potenziare l'accoglienza di anziani e adulti con ridotta autonomia presso il Centro Semiresidenziale Diurno.

GIULIA TERIO

Priorità: **ALTA**

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Contrastare i processi di emarginazione sociale in situazioni di mancanza di risorse personali e familiari; ritardare l'istituzionalizzazione degli anziani attraverso il mantenimento e/o il recupero delle capacità residue della persona (psichiche, motorie e sociali); permettere alle famiglie di avvantaggiarsi delle cosiddetta "funzione respiro".

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Assegnare gli alloggi del progetto "Abitare sociale"	2016	1203 Interventi per gli anziani	00307
2016002	Aumentare il numero di utenti in carico al Centro Semiresidenziale Diurno	2016	1203 Interventi per gli anziani	00307
2016003	Condividere i Piani di Assistenza Individualizzata sulla base dei quali vengono attuati gli interventi socio – assistenziali, terapeutici e riabilitativi	2016	1203 Interventi per gli anziani	00306
2016004	Potenziare il Servizio di assistenza infermieristica	2017	1203 Interventi per gli anziani	00307

5- LAVORARE BENE

501-PROMOZIONE TURISTICA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

5501001 IVANCA RICCA Priorità: ALTA	"Le risorse ambientali , culturali e artistiche di cui gode la città di Porcia rappresentano, oltre a profondo motivo di orgoglio, una non trascurabile opportunità di sviluppo economico per il territorio. Le attività previste per il 2015-2018, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, continueranno quindi a percorrere la strada della valorizzazione delle tradizioni, dei prodotti eno-gastronomici, delle peculiarità naturalistiche e ambientali, nonché del patrimonio storico e artistico ampiamente presenti, al fine di implementare l'attrattività del territorio comunale."
--	---

Missione: 07 Turismo

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Incrementare il flusso di visitatori, sostenere le attività commerciali e artigianali, dare un meritato risalto alle tradizioni storiche, culturali, ambientali e produttive della città attraverso una molteplicità di iniziative; stimolare le sinergie tra le diverse realtà locali (Enti, Associazioni culturali e sportive, organismi pubblici e privati) con l'obiettivo di infondere consapevolezza e affezione al bene comune;

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	EVENTI E MANIFESTAZIONI: 2^, 3^ 4^, 5^ edizione della manifestazione "PURLILIUM Saponi e note per le vie del Borgo"; 2^, 3^ 4^, 5^ edizione "ACCENDIAMO LE LUCI DEL NATALE"; eventi musicali/culturali all'aperto durante il periodo estivo	2016	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	00502
2016002	Realizzazione di materiale turistico promozionale; Promozione del territorio e delle sue peculiarità tramite siti web a ciò dedicati; Implementazione del sito www.purlilium.it ; inserimento di Porcia nel circuito http://www.borghipiubelliditalia.it	2016	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	00502
2016003	Favorire ed incentivare nuove forme di ospitalità (albergo diffuso, soste camper, etc.); Progettazione e realizzazione di un'area per la sosta temporanea di autocaravan e caravan in zona centrale del territorio comunale	2016	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	00502
2016004	ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO Realizzazione di un giardino didattico e orto sociale (incollaborazione con Politiche sociali/Patrimonio) Proposte di abbellimento con il ricorso a sponsorizzazioni.	2016	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	00502
2016005	VISITE GUIDATE Le visite alla città saranno realizzate in la collaborazione con le associazioni locali e con "piccoli ciceroni" del Consiglio Comunale dei Ragazzi.	2016	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	00502

502-SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONE

5502001	ATTIVITÀ PRODUTTIVE La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha avuto ripercussioni non marginali anche sul mercato del lavoro e la consapevolezza che non si tratti di un fenomeno temporaneo, spinge anche questa Amministrazione a perseguire una politica di sostegno alle attività produttive e all'occupazione, e a ritenere questa un obiettivo cardine della politica locale. Rimane costante per tutto il mandato l'attenzione a forme di risparmio per le imprese e a progetti regionali ed europei per permettere alle aziende di non perdere (o di acquisire) competitività sul piano di un economia globale. COMMERCIO Si agirà a sostegno e difesa degli operatori locali nell'ottica del principio di liberalizzazione del commercio, regolamentando (per quanto di competenza) le attività in modo da trovare un equilibrio tra l'esigenza del territorio e le regole di mercato. L'azione dell'Amministrazione si rivolgerà sia al commercio in sede fissa sia al commercio su area pubblica (mercato settimanale e mercato dei produttori agricoli). Un'adeguata azione di promozione turistica farà sì che anche le attività commerciali e artigianali ne traggano beneficio. AGRICOLTURA Obiettivo dell'Amministrazione è quello di migliorare la gestione e la fruibilità del paesaggio agricolo e la conservazione della sua biodiversità, tramite una corretta manutenzione, l'adozione di un regolamento di polizia rurale e la creazione di percorsi con finalità di tipo naturalistico. Il dialogo con le associazioni di categoria sarà di fondamentale importanza in quest'ambito.
----------------	---

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Poiché le attività produttive di un territorio sono alla base del benessere di una comunità e una loro condizione favorevole è, da un lato, la premessa per un tenore di vita decoroso per i suoi cittadini e, dall'altro, rappresenta un'opportunità di crescita per le future generazioni, questa

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	SUAP proseguirà, oltre che nell'attività ordinaria dei procedimenti relativi alle diverse attività commerciali, nell'assistenza (anche telefonica) prestata alle imprese ed agli studi professionali, spesso impreparati a gestire le pratiche telematiche	2016	1401 Industria, PMI e artigianato	00403
2016002	POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE Verranno riproposti tutti quegli incontri informativi finalizzati a fornire un costante aggiornamento alle imprese del territorio sulle politiche di sostegno allo sviluppo, di rilancio dell'occupazione, etc	2016	1401 Industria, PMI e artigianato	00403
2016003	PORTALE Realizzazione di una sezione dedicata alle attività produttive, al lavoro e all'occupazione all'interno del portale del comune.	2016	1401 Industria, PMI e artigianato	00402
2016004	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA Presentazione del nuovo Piano del Commercio, la cui entrata in vigore è prevista entro la prima metà 2016.	2016	1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	00402
2016005	ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE Per rivitalizzare il Centro Storico saranno valutate forme di ampliamento delle attività di somministrazione esistenti, in particolare modo durante il periodo estivo in occasione di eventi di intrattenimento culturale e musicale	2016	1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	00402
2016006	COMMERCIO AL DETTAGLIO SU AREE PUBBLICHE Mercato settimanale: studio per una nuova ubicazione Mercato di vendita diretta dei prodotti agricoli denominato "Agrizero": consolidamento e potenziamento del mercato dei produttori agricoli.	2016	1402 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	00402

5502002

IVANCA RICCA

Priorità: ALTA

ATTIVITÀ PRODUTTIVE La crisi economica e finanziaria degli ultimi anni ha avuto ripercussioni non marginali anche sul mercato del lavoro e la consapevolezza che non si tratti di un fenomeno temporaneo, spinge anche questa Amministrazione a perseguire una politica di sostegno alle attività produttive e all'occupazione, e a ritenere questa un obiettivo cardine della politica locale. Rimane costante per tutto il mandato l'attenzione a forme di risparmio per le imprese e a progetti regionali ed europei per permettere alle aziende di non perdere (o di acquisire) competitività sul piano di un economia globale. - **COMMERCIO** Si agirà a sostegno e difesa degli operatori locali nell'ottica del principio di liberalizzazione del commercio, regolamentando (per quanto di competenza) le attività in modo da trovare un equilibrio tra l'esigenza del territorio e le regole di mercato. L'azione dell'Amministrazione si rivolgerà sia al commercio in sede fissa sia al commercio su area pubblica (mercato settimanale e mercato dei produttori agricoli). Un'adeguata azione di promozione turistica farà sì che anche le attività commerciali e artigianali ne traggano beneficio. **AGRICOLTURA**

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di migliorare la gestione e la fruibilità del paesaggio agricolo e la conservazione della sua biodiversità, tramite una corretta manutenzione, l'adozione di un regolamento di polizia rurale e la creazione di percorsi con finalità di tipo naturalistico. Il dialogo con le associazioni di categoria sarà di fondamentale importanza in quest'ambito."

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Poiché le attività produttive di un territorio sono alla base del benessere di una comunità e una loro condizione favorevole è, da un lato, la premessa per un tenore di vita decoroso per i suoi cittadini e, dall'altro, rappresenta un'opportunità di crescita per le future generazioni, questa

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio	Programma	Centro di Costo
2016001	Aggiornamento del Regolamento di polizia rurale	2016	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	00401
2016002	Promozione di un turismo agroalimentare.	2016	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	00402
2016003	Messa in rete in rete di risorse e esperienze del comparto agroalimentare.	2016	1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	00402

6 - ABITARE BENE

601-PROMUOVERE NEL PRIVATO ED ATTIVARE NEL PUBBLICO IL RISPARMIO ENERGETICO

6601001

Fornire informazioni sui benefici e servizi disponibili per il privato; Attivare una riduzione di costi nel settore pubblico

GIUSEPPE

MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Facilitare la conoscenza ai cittadini e stimolare l'applicazione del risparmio energetico.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Attivare uno sportello energia per mettere a disposizione dei cittadini e delle imprese, del pubblico buone pratiche sul risparmio energetico, l'efficienza energetica e l'uso delle fonti alternative.	2016	1701 Fonti energetiche	00704
2016002	Promuovere il risparmio energetico: con l'avvio del PAES (Piano d'azione energia sostenibile) stimolare la realizzazione degli obiettivi attraverso il processo partecipativo	2016	1701 Fonti energetiche	00704
2016003	Promuovere azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e a un miglior utilizzo dell'energia	2016	1701 Fonti energetiche	00704

602-MONITORARE E MIGLIORARE QUALITA' DELL'ARIA DELL'ACQUA E DEL SUOLO

6602001 Effettuare indagini ambientali mirate al miglioramento della qualità dell'aria acqua e suolo e attivare momenti di informazione e formazione ai cittadini

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: *09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

"Contribuire alla riduzione dei fenomeni di surriscaldamento globale. Sensibilizzare il progressivo abbandono dell'uso dei pozzi artesiani; Migliorare la gestione e fruibilità del paesaggio agricolo con un migliore rispetto del territorio rurale. Migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente (EMAS)"

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Attivazione piano comunale di riduzione degli inquinanti atmosferici:	2016	0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	00704
2016002	Attivare azioni finalizzate ad una migliore gestione delle aree rurali e maggior rispetto del territorio rurale.	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00401
2016003	Migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente (EMAS) e di tutto il territorio comunale	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00704
2016004	Sensibilizzare il progressivo abbandono dell'uso dei pozzi artesiani;	2016	0901 Difesa del suolo	00705
2016005	Consumo acqua: Incremento dell'uso di acqua pubblica di acquedotto mediante l'attivazione di altre casette dell'acqua.	2016	0904 Servizio idrico integrato	00705

603-PREDISPORRE UN PIANO DEL VERDE PUBBLICO

6603001 Porcia città verde con un paesaggio da salvaguardare

ALBERTO
BORTOLIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Il paesaggio di Porcia presenta una molteplicità di caratteristiche che devono essere salvaguardate: corsi d'acqua, marcite, aree verdi, campagna...

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Studio complessivo delle peculiarità del paesaggio verde e corsi d'acqua del territorio purtiliese per incrementarne l'impiego fronteggiando gli inquinanti, creare un connettivo verde, promuovere la biodiversità, migliorare gli itinerari ciclopedonali.	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00704

604-PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA ESISTENTE

6604001

Una città a consumo di suolo zero

ALBERTO
BORTOLIN

Priorità: **ALTA**

Missione: 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

L'intenzione della variante è quello di promuovere la valorizzazione e riqualificazione dell'edilizia esistente senza ulteriore consumo di suolo e l'aumento di volumetrie unitamente all'ottimizzazione delle aree già previste per l'urbanizzazione.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Variante al piano regolatore: promuovere la valorizzazione e riqualificazione dell'edilizia esistente senza ulteriore consumo di suolo e l'aumento di volumetrie unitamente all'ottimizzazione delle aree già previste per l'urbanizzazione.	2016	0801 Urbanistica e assetto del territorio	00801
2016002	Nell'ottica delle Unità territoriali in via di costituzione aprire il dialogo con i comuni limitrofi per la creazione piani urbanistici e paesaggistici condivisi. Tenuto conto della natura dei territori circostanti e del conurbamento dei paesi vicini.	2016	0801 Urbanistica e assetto del territorio	00801

605-NUOVO PROGETTO DI EDILIZIA SCOLASTICA

6605001 Costruzione nuova scuola elementare in Via Roma

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 04 Istruzione e diritto allo studio

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Disporre di un edificio scolastico adeguato per le classi del primo ciclo scolastico dell'area urbana del centro di Porcia.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Plesso di nuova costruzione per : migliorare la vivibilità della scuola a studenti di elementari e medie; ridurre i costi di gestione e l'impatto ambientale con l'efficientamento energetico; avere un'ulteriore palestra nel territorio comunale.	2016	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	00702

606-PIANO RIDUZIONE DEI RIFIUTI

6606001 Attivare azioni di miglioramento della attuale raccolta differenziata anche attraverso nuove modlità di raccolta dei rifiuti

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della raccolta rifiuti; Potenziamento piazzola ecologica:

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Migliorare il servizio di raccolta Migliorare la qualità della raccolta, cercando di ridurre lo spreco di componenti ancora utilizzabili. Aumentare la differenziazione e facilitare il riciclo Contenere i costi a fronte di un servizio migliore.	2016	0903 Rifiuti	00704
2016002	Migliorare il servizio fornito dalla piazzola ecologica Aumentare le potenzialità della piazzola ecologica Agevolare la gestione della piazzola ecologica	2017	0903 Rifiuti	00704
2016003	Riduzione costi rifiuti: stimolare la riduzione dello smaltimento dei rifiuti del verde al servizio pubblico	2017	0903 Rifiuti	00704
2016004	Stimolare la presenza di ecocentri solidali per conferimento, rivendita, riuso, riparazione, scambio di mobili, abiti ecc..	2016	0903 Rifiuti	00704
2016005	coinvolgere maggiormente i cittadini per la pulizia della città	2016	0903 Rifiuti	00704

607-BILANCIO ARBOREO

6607001 Verificare le necessità di piantumazione di nuovi alberi

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

"Manutenzione alberature e verde pubblico ;rendendo più belli e vivibili i quartieri garantendo la fruibilità del verde pubblico a tutti i cittadini;Aumentare gli effetti benefici per l'atmosfera dati dalle zone di verde."

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Messa a dimora nuovi alberi	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00704
2016002	Fornire una costante cura alle piante e mantenerle in perfetta salute.	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00704
2016003	Stimolare e attivare progetti di educazione ambientale rivolti ad alunni della scuola primaria con l'intento produrre effetti di sensibilizzazione sull'intera comunità	2016	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	00704

608-VALORIZZAZIONE DI VILLA DOLFIN, RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO

6608001

Lavorare per la completa valorizzazione di Villa Correr Dolfin attraverso innanzitutto un progetto di riqualificazione del parco, la promozione di eventi culturali, e la ricerca degli strumenti idonei a garantire la conservazione e il restauro degli edifici.

GIUSEPPE
MORAS

Priorità: **ALTA**

Missione: 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

A - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE DELL'AZIONE

Il complesso di villa Correr Dolfin è una eccellenza del territorio pordenonese e regionale, un'opportunità per i cittadini di Porcia e per lo sviluppo del tessuto turistico e produttivo della città e del territorio.

B - PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E OBIETTIVI TRIENNALI

Codice	Descrizione	Anno Avvio Programma		Centro di Costo
2016001	Realizzare un progetto di riqualificazione del parco per recuperare il suo valore storico-culturale, che si avvalga di valutazioni di tipo paesaggistico, storico e architettonico qualificate	2016	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	00502
2016002	Migliorare i servizi e gli arredi del parco ad uso dei cittadini e delle famiglie nel rispetto del decreto del 19 luglio 1982, con il quale il parco è dichiarato di interesse storico e dunque tutelato dal Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42	2016	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	00502
2016003	Individuare gli strumenti per assicurare la conservazione degli affreschi della villa ed intervenire attraverso un'attenta attività di reperimento di fondi pubblici e privati per il loro restauro	2016	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	00502
2016004	Rafforzare la collaborazione con i comuni limitrofi, associazioni ed enti del territorio sia per quanto riguarda la programmazione che la promozione degli eventi culturali all'interno del complesso	2016	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	00502
2016005	Rafforzare la collaborazione con le associazioni in convenzione (Proporcia e Scuola di musica Salvador Gandino	2016	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016006	Individuare, attraverso gli strumenti ritenuti più adeguati, una destinazione d'uso per il complesso della villa	2017	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	00502
2016007	Realizzare un progetto di restauro dell'edificio principale	2018	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	00502

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: NICOLETTA BASTASIN
CODICE FISCALE: BSTNLT67E57G888R
DATA FIRMA: 24/05/2016 10:08:27
IMPRONTA: CA4181E27BE4A107EE15F613ECBF3969955C561902D397752ECAEE1DEF36F19D
955C561902D397752ECAEE1DEF36F19D281C88363A7717DCEAC5FB3203C041D9
281C88363A7717DCEAC5FB3203C041D94D302D684D75A1F7CBB3E28E5473F410
4D302D684D75A1F7CBB3E28E5473F4102D240B30B25D1F454F472CB175E82A61

NOME: ROVER PAOLA
CODICE FISCALE: RVRPLA66S69G888M
DATA FIRMA: 01/06/2016 10:51:45
IMPRONTA: AD3AB4800B2874EB0D1B36E8DDEAFA91CBD1A722F941EE872304D648638D4A78
CBD1A722F941EE872304D648638D4A78468701E69714140C1A889307040CC4B1
468701E69714140C1A889307040CC4B100067C2BDC499227847F9BF7CD8524BC
00067C2BDC499227847F9BF7CD8524BCA7CCBE4D36E4457131923A486288A0D7

NOME: LUCCON MARINA
CODICE FISCALE: LCCMRN57M44G888R
DATA FIRMA: 01/06/2016 13:24:35
IMPRONTA: 0278C8E6B6FBFEBFCBF018CA73CA3044034A9EC6C88EA92E629591A9AA2F5EF6
034A9EC6C88EA92E629591A9AA2F5EF653EFFECC7F9D73E1C01C4B7A7C23A7E0
53EFFECC7F9D73E1C01C4B7A7C23A7E0871B097B817B790C7EEC1B6387E4ADC3
871B097B817B790C7EEC1B6387E4ADC32CA207D867B113AE44426349BC3F3D6B